



AVVENTURA



Anno XXVI - n. 11 - 1 aprile 2000
Settimanale - Spedizione in abbonamento
postale - 45% - art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Taxe perçue -
Tassa riscossa Roma (Italia)

SCOUT

Direttore Responsabile: Sergio Gatti
Redattore Capo: Andrea Provini
In redazione: Sandro Naspi, Isabella Samà, Maria Antonietta Manca, Luca Cifoni, Antonio Negro, Alessandro Testa, Don Pedro Olea, Damiano Marino, Don Tarcisio Beltrame, Mauro Bonomini, Don Giovanni Cigala, Davide Tacchini, Maurizio Madonia, Francesco Neri, Antonio La Monica, Dario Fontanesca, Antonio Oggiano, Lucia Faedda, Filomena Calzedda, Carlo Volpe, Luciana Brentegani, Michele Gobbi, Alessandra Sodi, Franco Bianco, Manuela Recchia, Annalisa De Russis
Grazie a: Anna Galuppo, Eugenio Pinotti
Grafica:
 Giovanna Mathis, Luigi Marchitelli
Disegni:
 Franco Bianco, Michele Gobbi, Eugenio Pinotti, Maurizio Madonia
Foto:
 Mario Rebeschini, M. Frascchetti, C. Frasca, Matteo Bergamini, Archivio Agesci
Copertina:
 foto di Mario Rebeschini

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con *Avventura* ecco il recapito da riportare esattamente sulla busta:

Redazione di Avventura - AGESCI
 Piazza Pasquale Paoli 18
 00186 ROMA

manoscritti, disegni, fotografie, ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti

SOMMARIO

- Estote Parati: vivere l'avventura in sicurezza **2**
- Dalla Squadriglia al Consiglio Capi... al Reparto **5**
- Fra ideazione e realizzazione: il sopralluogo **7**
- Tracciamo la mappa del Campo **10**
- Perché pensarci prima è meglio **INSERTO**
- Albo Agesci 2000 **INSERTO**
- I giochi di San Giorgio **13**
- Pellegrini al Santo Sepolcro **14**
-  Avventura nel mondo 2000 il ritorno **16**
-  Lettere per discutere **17**
-  Lettera all'assistente **19**
-  Il postino **20**
-  Topo di biblioteca **22**
-  Amici di penna **23**

Il campo estivo? Il campo delle Squadriglie

di ANDREA

Il Campo Estivo è una grande occasione per realizzare i nostri sogni, a patto di esserne i veri protagonisti.

Come fare?

- **Mettetevi al lavoro molto per tempo** senza aspettare la fine della primavera o peggio l'inizio dell'estate quando tutti gli Squadriglieri se ne saranno andati in vacanza.
- **Sollecitate i vostri Capi Reparto**, non delegate loro tutti gli impegni ma mostratevi pieni di idee. Tirate fuori tutta la vostra voglia di autonomia e il vostro desiderio di fare!
- Raccogliete le **esigenze della vostra Squadriglia e del Reparto**: siete impegnati nella conquista della Specialità di Squadriglia e vi piacerebbe realizzare al Campo un'Impresa particolare? Volete approfondire una particolare tecnica in cui siete carenti? ecc.
- Portate queste esigenze in Consiglio Capi e **assieme ai Capi Reparto cercate il posto** per il Campo.
- Una volta trovato il posto fissate la data del **sopralluogo** (da effettuare di Consiglio Capi).
- Durante il sopralluogo **cercate tutte le opportunità che il posto vi offre**, verificate se e come potranno essere svolte le Imprese di Squadriglia e di Reparto che avevate pensato.
- In Consiglio Capi pensate all'eventuale **tema** e all'**ambientazione** del Campo e le Imprese di Reparto che potrete realizzare (costruzioni, attività, esplorazioni, uscite, Grandi Giochi) alla luce delle reali potenzialità che il posto offre. **Lanciate il tutto al resto del Reparto**.
- In Squadriglia **decidete in maniera definitiva le Imprese da realizzare**. Progettate l'angolo di Squadriglia, cominciate a procurarvi il materiale occorrente (eventualmente realizzando un autofinanziamento), controllate l'attrezzatura di Squadriglia, ripassatevi le tecniche, insegnate agli Squadriglieri appena entrati a farsi lo zaino e le legature principali, ecc.
- In Reparto, **dividetevi in gruppi di lavoro** a seconda delle competenze e degli interessi di ognuno (a seconda degli Incarichi, o dei Posti d'Azione, o dei Brevetti di Competenza o delle Specialità da conquistare o già conquistate) e cominciate ad occuparvi delle Imprese comuni: i Cucinieri di Squadriglia potrebbero occuparsi dei menù e degli approvvigionamenti, i Pionieri della progettazione delle costruzioni di Reparto (alzabandiera, portale, ecc.), i Tesorieri occuparsi dell'aspetto finanziario, e così via.

Fate leggere ai vostri genitori

Il campo è nello scautismo il grande momento di attrattiva per il ragazzo e l'occasione per insegnargli la fiducia in se stesso e lo spirito di risorsa, oltretutto per avvantaggiare la sua salute.

Alcuni genitori che non hanno mai avuto essi stessi un'esperienza di vita di campo considerano questa con sospetto, come cosa suscettibile di essere troppo rude e rischiosa per i loro ragazzi.

Ma quando se li vedono tornare esternamente pieni di salute e di gioia e moralmente migliori per aver acquisito doti di serio impegno oltretutto spirito di comunità, allora i genitori non possono fare a meno di apprezzare il bene che deriva da quella vita all'aria aperta.

Spero perciò sinceramente che nessun ostacolo mai venga frapposto al fatto che i ragazzi possano prendere una loro vacanza secondo le linee qui suggerite.

Baden-Powell, **Scoutismo per ragazzi**, ed. Nuova Fiordaliso - pag. 147

Confusione fra mete e obiettivi

Nell'articolo "Che cos'è il sentiero scout" apparso a pagina 1 dello scorso numero abbiamo invertito i termini "mete" e "obiettivi". In realtà sono gli obiettivi le "cose concrete e verificabili" da fissare per ogni meta. Ci scusiamo per l'errore.

Se non siete abituati a lavorare in questa maniera forse non tutto andrà alla perfezione ma il fatto di aver realizzato tutto da soli vi darà grande soddisfazione e imparando dagli errori il prossimo anno potrete realizzare un Campo ancora più bello!!!

Estote Parati: vivere l'avventura in sicurezza

di ANDREA

LO SCAUTISMO CI PROPONE L'AVVENTURA, MA NON CI DICE DI VIVERLA DA INCOSCIENTI, ANZI CI INVITA AD ESSERE SEMPRE PRONTI. PRENDENDO SPUNTO DA UNA LETTERA GIUNTA IN REDAZIONE VI PROPONIAMO UNA RIFLESSIONE SU ALCUNE DELLE ATTENZIONI CHE UN BRAVO E UNA BRAVA CAPO SQUADRIGLIA DOVREBBERO AVERE.

CAPO SQUADRIGLIA... UNA GRANDE RESPONSABILITÀ!

Cara Redazione, sono al primo anno di Capo Squadriglia e ho un dubbio. Credo che sia molto importante per la vita di Squadriglia impegnarsi in uscite, Imprese, raid, ma (...) non mi sento proprio di portare da sola, senza Capi, in uscita la mia Squadriglia, o di impegnarmi in certe Imprese perché trovo sia una responsabilità troppo grande e non mi sento pronta. (...)

Chiara

Ognuno di noi ha una preparazione, delle capacità e delle forze diverse. Ogni buon e ogni buona Capo Squadriglia conoscono la competenza di ogni Squadrigliere, ne conoscono i limiti e ne tengono conto nell'organizzazione delle attività di Squadriglia e di Reparto.

Puntiamo in alto ma senza improvvisazioni

Una grande Impresa va preparata con attenzione da tutta la Squadriglia. Non azzardiamo spingendoci al limite delle nostre capacità e delle nostre forze ma manteniamoci ben al di sotto dei limiti di sicurezza e di prudenza e poiché il limite di sicurezza è dato dalla nostra competenza e dalle nostre capacità fisiche eleviamolo preparandoci sempre meglio. Quindi non rinunciamo all'avventura, alla vita dell'uomo e della donna dei boschi, a realizzare grandi Imprese, ma riconosciamo i nostri limiti e cerchiamo di migliorare sempre più.



Nessuno ci vieta di compiere un'esplorazione in grotta, ma solo se accompagnati da persone qualificate e dopo aver seguito un corso di alpinismo/speleologia.

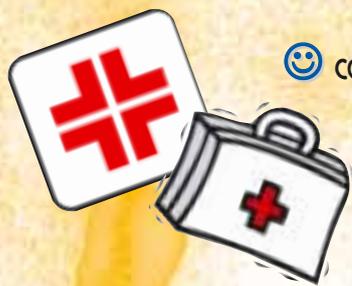
Nessuno ci vieta di impegnarci in un'attività nautica ma solo se tutta la Squadriglia sa nuotare perfettamente, dopo aver seguito un corso di salvataggio, ecc.

Competenza, autonomia e sicurezza vanno a braccetto

Si corrono rischi anche durante le "normali" attività scout: realizzando le costruzioni al Campo, durante l'uscita di Squadriglia o di Reparto, durante un'escursione nel bosco, ecc. Per questa ragione è importante che ogni Capo Squadriglia si preoccupi di insegnare a tutti i suoi Squadriglieri

le tecniche scout base. Ci sono delle competenze che tutti dovrebbero avere al di là delle Specialità, degli Incarichi e dei Posti

Tutti gli Esploratori e tutte le Guide, infatti, dovrebbero:



☺ conoscere le elementari norme di primo soccorso da adottare negli incidenti più frequenti (tagli, contusioni, distorsioni, colpi di sole, ustioni, intossicazioni, ecc.);



☺ avere alcune nozioni di topografia (orientare una carta, usare la bussola, orientarsi con i riferimenti che l'ambiente ci mette a disposizione);



☺ sapersi fare lo zaino da soli e sapere scegliere l'equipaggiamento e l'abbigliamento più adatto;



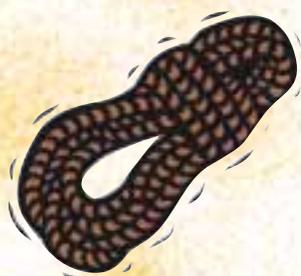
☺ conoscere il codice della strada (segnali, norme per i pedoni, ecc.);

☺ saper fare a regola d'arte le legature (almeno piombatura e quadra) e i nodi principali;

☺ saper montare la tenda a regola d'arte e ancor più saper scegliere il posto dove montarla senza il rischio di trovarsi inondata al primo temporale;



☺ saper maneggiare coltello e accetta senza tagliarsi ogni volta;



☺ saper scegliere il posto più sicuro per accendere un fuoco, saper realizzare un focolare, saperlo alimentare senza provocare incendi e saperlo spegnere.

Non è una questione di minimo sindacale, la competenza è alla base dell'autonomia, quindi deve essere compito di tutta la Squadriglia insegnare queste cose a chi è appena entrato in Reparto.

Infine, per quanto riguarda le uscite di Squadriglia, nessuno vi vieta di svolgerle in ambienti "protetti": a casa dei nonni di uno degli Squadriglieri, nella canonica del "don" amico del vostro Assistente, ecc. in modo tale da avere degli adulti di riferimento a cui chiedere aiuto in caso di necessità. ☐

Da chi si imparano le tecniche scout?

Dal proprio **Capo Squadriglia** (che, si spera, le avrà a sua volta imparate dal suo Capo Squadriglia), dai **Capi Reparto** e dai **Maestri di Specialità e di Competenza** del vostro **Gruppo**, dai **genitori** o da conoscenti particolarmente **esperti** (medici, membri del CAI, della Croce Rossa, ecc.) e infine partecipando ai **Campi di Competenza e di Specialità**.

Saper godere della vita all'aperto

"(...) Ma, naturalmente, per godere appieno del campo come dell'hike dovrete conoscere il giusto modo per farli.

Dovrete saper piantare una tenda o costruirvi una capanna; preparare ed accendere un fuoco; cucinarvi il cibo; legare assieme tronchi e bastoni per fare un ponte o una zattera; trovare il cammino in una regione sconosciuta, di notte come di giorno; e molte altre cose. Sono molto pochi coloro che apprendono queste cose vivendo in luoghi civilizzati, dato che tutti hanno comode case e soffici letti in cui dormire. C'è chi prepara loro il pranzo e quando hanno bisogno di una indicazione stradale si rivolgono ad un agente. Ma quando questa gente desidera andare in campagna, esplorando, si trova completamente perduta. (...)"
Baden - Powell, **Scoutismo per ragazzi**,
ed. Nuova Fiordaliso - pag. 37

Inviateci le vostre

Carte della Sicurezza & Autonomia

e le riflessioni fatte dal vostro

Consiglio Capi riguardo

a questo tema.



Agesci - Redazione di Scout

Avventura - Piazza P. Paoli, 18

00186 ROMA

e-mail: scout.avventura@libero.it

Realizziamo la "Carta della Sicurezza & Autonomia": alcune attenzioni per i Capi Squadriglia



Questo elenco è solo un esempio e non ha la pretesa di essere esaustivo, quindi discutetene in Consiglio Capi e fatevi una vostra "Carta della Sicurezza & Autonomia".

- ☺ Ricordatevi che in montagna il **tempo può cambiare spesso e repentinamente**.
- ☺ La migliore difesa dai pericoli della montagna è avere un **buon equipaggiamento** e un buon abbigliamento, prestate particolare attenzione alla scelta degli scarponi, se partite per un raid assicuratevi che i vostri Squadriglieri mettano nello zaino della biancheria di ricambio e il poncho.
- ☺ È indispensabile avere una cassetta di **pronto soccorso** di Squadriglia oltre, ovviamente, a quella di Reparto.
- ☺ Ricordatevi che per gli Esploratori e le Guide più piccole tenere dritta una sega o maneggiare un'accetta può essere un problema... non pretendete da loro cose che fisicamente non riescono ancora a fare.
- ☺ Dedicate una riunione di Squadriglia a spiegare agli Esploratori e alla Guide appena entrati qual è il materiale più adatto per un'uscita. Insistete perché si facciano lo **zaino** da soli e, prima di partire per un raid, aiutateli e controllategli lo zaino.
- ☺ Fate attenzione alla manutenzione e alla qualità del **materiale di Squadriglia**, in particolare ai pali per le costruzioni.
- ☺ Ricordatevi che i **torrenti** possono ingrossarsi all'improvviso.
- ☺ Quando camminate con la Squadriglia, su di una **strada**, tenete la sinistra, muovetevi in fila indiana, rendetevi visibili con bande catarifrangenti sulle giacche e sugli zaini ed eventualmente, all'imbrunire, con luci in testa e in coda alla fila.
- ☺ Preparando i percorsi dei raid evitate le strade troppo trafficate.
- ☺ Ricordatevi che l'imbrunire e il sorgere del sole sono i momenti di minor visibilità.
- ☺ Evitate che i vostri Squadriglieri si mettano a lavorare sotto il **sole** a dorso nudo e a capo scoperto o che si lancino, per gioco, accette, coltelli, o il bastone di Squadriglia come un giavellotto.
- ☺ Infine ricordatevi di usare sempre il **buon senso** perché, come diceva B. -P., "lo scout non è uno sciocco"

(art. 11 della Legge)

Dalla Squadriglia al Consiglio Capi... al Reparto

di ANNA

Ormai è tempo di trovare il posto per il Campo Estivo. Sicuramente i vostri Capi Reparto si saranno già mossi e avranno qualche idea. Intanto potete portare in Consiglio Capi le esigenze e i progetti delle vostre Squadriglie...

In Squadriglia

Usate bene le riunioni di Squadriglia e cominciate a raccogliere idee per il Campo, perché il Campo è della Squadriglia e non c'è storia: si deve vincere!

Scatenate la fantasia, programmate una bella avventura e una grande Impresa!

La Squadriglia ha bisogno di vivere un po' più l'autonomia? Vuole sperimentarsi in particolari capacità pionieristiche? Ha intenzione di cimentarsi con topografia ed orientamento? Sente la necessità di esprimersi in qualche particolare attività di nautica, di natura o di hebertismo? Bene fuori le idee, tutte le idee, in modo che i vostri Capi Squadriglia possano poi riportarle e sostenerle alla riunione di Consiglio Capi.

SE LE SQUADRIE SONO LE PROTAGONISTE DEL CAMPO ESTIVO, IL CONSIGLIO CAPI E' IL LUOGO IN CUI VENGONO MESSE IN COMUNE TUTTE LE IDEE E IN CUI VIENE COORDINATO TUTTO IL LAVORO DI ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL CAMPO, FIN DAI MOMENTI INIZIALI

In Consiglio Capi: facciamo ordine

Il Consiglio Capi è luogo di messa in comune delle proposte, delle esigenze dei singoli Squadriglieri, di confronto e di programmazione, giochiamolo bene!

Non perdetevi tempo e arrivate con le idee abba-





Cosa c'è da fare...

Decidete quando effettuare un **sopralluogo** del posto del Campo, coinvolgendo anche i Vice Capi Squadriglia e gli Squadriglieri che grazie alle loro competenze potrebbero aiutarvi a fare i rilievi (fotografi, topografi, disegnatori, ecc.). Durante il sopralluogo verificate la tipologia del luogo, decidete dove ubicare le varie costruzioni, informatevi sui servizi necessari (supermercato, guardia medica, farmacia, guardia forestale, vigili del fuoco, ecc.).

Valutate insieme gli **spazi** utilizzabili e le attività realizzabili.

Pensate anche alla possibilità di creare una **commissione economica** costituita dai tesoriери di Squadriglia che gestisca insieme ai Capi l'aspetto finanziario del Campo.

Decidete l'**ambientazione** e come lanciare il Campo a tutto al Reparto. Potete pensare ai molto sfruttati indiani d'America o, retrocedendo con la storia, ai faraoni dell'antico Egitto (ma le piramidi?), oppure lanciarsi nello spazio con astronauti ed extraterrestri, o magari provare con l'Isola del Tesoro o il naufragio del Titanic...

Non dimenticate però che queste affascinanti idee meritano una presentazione ed un **lancio** degni del più importante costruttore di missili della NASA, niente cartelloncini o frasette del tipo "avremmo pensato...", "si potrebbe fare...". Qui ci vuole un'attività speciale (un gioco?) per entusiasmare e coinvolgere gli animi, anche quelli dei più incerti. Tutti devono sentirsi importanti e protagonisti e voi Consiglio Capi siete la scintilla che può innescare questo processo.

E se ci fossero dei problemi, delle perplessità, non siete soli, ci sono sempre i vostri Capi Reparto che con il loro prezioso aiuto e i validi consigli vi aiuteranno in questa Impresa.

Finita la riunione? Quanto tempo vi è servito per fare tutto questo? Tanto? Beh ma si tratta del campo non certo della passeggiata domenicale per prendere un gelato con gli amici.

Siete soddisfatti? Manca qualcosa?

Certo cari Capi Squadriglia, manca il **vostrò sogno**, quello che vi porterà a pensare al progetto dell'angolo, se costruire o meno il portascarpe, se oltre all'acqua corrente avere anche la doccia.

Il sogno che già vi vede con tutta la Squadriglia a rispolverare il morse perché per il grande gioco potrebbe essere utile, a riprendere in mano un po' di pionieristica perché il tavolo dell'anno scorso ballava un po' troppo.

Il sogno di sentire: **"Scoiattoli, Condor, Stambecchi, Castori avete vinto!"**

stanza chiare! Un Capo Squadriglia, che ha nel cuore e nella mente il sogno di portare in cima al podio dell'Impresa Campo la sua Squadriglia, deve per prima cosa conoscerne i desideri, le aspettative e le necessità.

"Nicola e Marco hanno detto che quest'anno vorrebbero costruire il più bel portale mai visto nella storia del Gruppo. Lorenzo ha già pensato ad un metodo per avere l'acqua corrente nell'angolo di Squadriglia. Laura si immagina una cucina spaziale con il forno per fare la pizza, questa volta la gara di cucina deve vincerla la sua Squadriglia Stambecchi. Alessia, beh Alessia è da una vita che desidera costruire una zattera alla Robinson".

Eh sì ragazzi quanti desideri! Inoltre sicuramente tutti si aspettano le famose attività a sorpresa: un Grande Gioco (magari di due giorni), una Missione di Squadriglia avventurosa, un'uscita di Reparto, magari notturna. Forza Capi Squadriglia tutte queste cose devono uscire in Consiglio Capi!

Poi bisogna anche considerare che una Squadriglia più di un'altra ha bisogno di specializzarsi in qualche tecnica, oppure deve imparare ad essere più autonoma o magari raggiungere una maggiore organizzazione e collaborazione tra i vari Incarichi.

Anche questo deve saltar fuori in Consiglio Capi. E aggiungi di qua, aggiungi di là va a finire che il Campo quest'anno si dovrebbe fare in un posto di alta/media/bassa montagna, collinare tendente alla pianura, con tanto di torrente, di lago, laguna o mare (per le zattere) e di isola deserta nel mezzo (per la giornata di sopravvivenza). Una località immersa in una riserva naturalistica gestita dal WWF, per realizzare qualche bella attività natura, con prati leggermente pendenti per la gara di macchinette in legno ma anche pianeggianti per giochi come scoutball o calcio, in prossimità di un boschetto per la legna quotidiana, isolata dalla folla di turisti della domenica, però abbastanza vicina a qualche particolare centro storico perché qualcuno ha espresso il desiderio di conoscere tradizioni e costumi del luogo, ecc. ecc.

Insomma poveri Capi Reparto... hanno cercato di ottenere il parco di Yellowstone, ma purtroppo... I desideri, le aspettative e le necessità sono tante, ogni Squadriglia ha il suo fagottino, ma voi Capi Squadriglia dovete cercare di arrivare in Consiglio ad una mediazione tra tutte le richieste, quello che vi può offrire il luogo trovato e naturalmente il bisogno di realizzare in armonia con il Reparto la vostra grande avventura estiva. □

Fra ideazione e realizzazione: il sopralluogo

di ORSO LABORIOSO

**(Dal diario di Nicola,
Capo Squadriglia degli Scoiattoli)**

Giovedì 9 marzo, ore 19, Consiglio Capi

Oggi abbiamo iniziato a parlare del Campo Estivo. Ognuno di noi Capi Squadriglia ha riportato le esigenze delle Squadriglie, le Imprese che abbiamo intenzione di realizzare, le caratteristiche che il posto dovrebbe avere: noi degli Scoiattoli vogliamo concludere la Specialità di Squadriglia di Campismo e l'idea è di costruire un ponte su un torrente; gli Stambecchi invece hanno intenzione di fare uno spettacolo per i bambini del paese; i Condor, visto che stanno lavorando su varie specialità legate alla natura, hanno necessità di compiere un hike in montagna; infine le ragazze dei Castori vorrebbero realizzare il sogno di fare una "crociera" in zattera, utilizzando un progetto trovato su "Avventura" di qualche anno fa.

Con queste esigenze, Riccardo e Chiara, i Capi Reparto, assieme a Lorenzo dei Condor, cercheranno il posto idoneo che corrisponda alle caratteristiche richieste ed inizieranno i primi contatti con la gente del posto.

Ci aggiorniamo per la settimana prossima.



IL CAMPO ESTIVO È IL MOMENTO PIÙ IMPORTANTE DELL'ANNO, L'OCCASIONE PER METTERE ALLA PROVA CIÒ CHE ABBIAMO IMPARATO DURANTE L'ANNO E PER REALIZZARE GRANDI IMPRESE DI SQUADRIGLIA E DI REPARTO, A FATTO DI ORGANIZZARCI E INIZIARE A LAVORARE PER TEMPO

Giovedì 16 marzo, ore 19, Consiglio Capi

Il posto del Campo c'è! Risponde benissimo a tutte le nostre esigenze: fiume per il ponte, che si getta in un laghetto ad un chilometro di distanza, idoneo per la zattera; possibilità di escursioni con un bel rifugio in montagna e calorosa disponibilità del parroco per fare uno spettacolo con i bambini dell'oratorio.

Non resta che andarlo a vedere, per verificare i dettagli e per "lanciare" ufficialmente il Campo a tutto il Reparto.

Riccardo fa subito una telefonata al Sindaco, che si rende disponibile per farci vedere il posto: ci aspetta per sabato e domenica della prossima settimana.

Per poter riportare a tutto il Reparto le caratteristiche del posto del Campo decidiamo che ci accompagneranno Luca, che ha la Specialità di Fotografo, e Michele: potrebbe essere per lui l'occasione per concludere la prova per la Specialità di Topografo.

Laura li contatterà perché preparino il materiale che gli occorre.

Nelle riunioni di Squadriglia durante la settimana raccoglieremo le ultime proposte, idee, suggerimenti, da verificare nel sopralluogo.

Sabato 25 e domenica 26 marzo, sopralluogo per il Campo Estivo

Il posto è bellissimo! Abbiamo montato le tende in quello che sarà l'angolo dei Capi e appena concluso abbiamo incontrato il Sindaco e la Guardia Forestale con cui ci eravamo dati appuntamento, e con loro abbiamo esplorato la zona. È bella e incontaminata: riusciremo a mantenerla così, se non addirittura migliore di come l'abbiamo trovata? È l'impegno che ci siamo presi davanti al Sindaco!

Ognuno di noi poi ha scelto il posto per l'angolo di Squadriglia, facendo attenzione ad alcuni aspetti pratico-logistici:

- possibilità di ombra, specialmente all'ora del pranzo;
- posizione su un dosso per evitare spiacevoli allagamenti in caso di pioggia facendo però anche attenzione a non essere preda del vento;
- ricerca dell'esposizione, per avere al mattino la tenda al sole;
- posto per la cucina distante dagli alberi;
- distanza dalle altre Squadriglie, ma equidistanza dai luoghi comuni e dall'angolo dei Capi.

Subito dopo abbiamo valutato le possibilità per

realizzare al migliore dei modi le imprese che ci eravamo programmati con le Squadriglie: Laura, degli Stambecchi, è tornata al paese con il Sindaco, per parlare con il Parroco e mettersi d'accordo per lo spettacolo e vedere il teatrino dell'oratorio; io sono andato a trovare il posto del fiume più adatto per attraversarlo con un ponte; Lorenzo, con la Guardia Forestale, ha preso visione su una mappa del sentiero che porta al rifugio in montagna e si è informato delle potenzialità naturali che offre il posto; Alessia è scesa fino al laghetto, facendo progetti e sogni per la loro "crociera lacuale". Nel frattempo Luca e Michele hanno scattato fotografie e realizzato schizzi topografici, per presentare il posto a tutto il Reparto.

La domenica mattina abbiamo localizzato dove sorgeranno gli spazi comuni: alzabandiera, posto fuoco, lavatoi, tenda preghiera, cambusa. Con la Guardia Forestale, che è tornata a trovarci, abbiamo individuato dove fare le latrine e ci siamo fatti dare indicazioni per come realizzarle. Quando poi ci ha detto che questa estate si dovrà sfoltire il bosco a ridosso del campo e che per questo stavano individuando e segnando le piante da abbattere, mi sono fatto avanti con un po' di faccia tosta, e gli ho chiesto se potevamo



Chi contattare prima e durante il sopralluogo

Proprietario del terreno: per sapere la disponibilità di legna per la cucina e i fuochi serali; per sapere se durante il periodo del campo ci saranno mandrie al pascolo; per conoscere nel dettaglio il posto: animali, tane, piante rare, disponibilità e portata estiva del punto acqua, coltivazioni e posti dove è meglio non

andare, ...; per mettersi d'accordo sui dettagli della nostra permanenza; ...

Guardia forestale o Guardia Parco: per avere indicazioni riguardo all'accensione dei fuochi; per scegliere dei percorsi per le escursioni; per individuare dove sistemare le latrine; ...

Parroco: per comunicargli la nostra presenza e la nostra disponibilità per eventuali feste nel periodo del Campo; per conoscere più a fondo la zona e i paesi limitrofi; per individuare punti di appoggio per pernottare in missioni e hikes; per avere una sua disponibilità nell'eventualità che al Campo non fosse presente il nostro Assistente Ecclesiastico; ...

Sindaco: per comunicargli la nostra presenza e per avere l'autorizzazione a campeggiare nel territorio di sua competenza; per conoscere a fondo il paese e le sue tradizioni; per dargli la disponibilità o chiedere il permesso per eventuali Imprese da compiere; ...

E poi ancora: Carabinieri, Guardia Medica, ufficio ASL (per l'autorizzazione), fornaio e fornitori vari, Ente del Turismo, ... senza dimenticare, per i Reparti Nautici: la Capitaneria di Porto, i pescatori, ...

Ricordate anche di comunicare luogo e periodo alla **segreteria Agesci** della vostra Regione.

essere noi ad abbattere alcuni alberi, che avremo poi utilizzato per le costruzioni. Mi ha risposto di sì, che sarebbe stato possibile, sempre però con la loro supervisione. È un sogno che si realizza! Chissà che non riesca ad inserire anche questo per il mio Brevetto di Competenza di pioniere! Ne parlerò con Riccardo.

Durante il pranzo abbiamo poi ricevuto la visita di un pastore con il suo gregge di pecore. Ci ha fatto una proposta: ci ha chiesto il nostro aiuto per restaurare il fontanile che è lì sul posto. Lui ci avrebbe fornito il materiale ed in cambio del lavoro ci avrebbe fornito del formaggio per tutto il periodo del Campo. Ci siamo guardati in faccia e subito abbiamo accettato: sarà un'ottima occasione per una Buona Azione e per lasciare un segno del nostro passaggio (e poi, non abbiamo Alessandro e Fabio che hanno la Specialità di Muratore, che potranno dirigere i lavori?). Ad onor del vero Lorenzo, non troppo propenso per le attività manuali, si è lasciato convincere dalla promessa del formaggio genuino e poi, non lasciandosi sfuggire l'occasione, ha chiesto ed ottenuto la possibilità di passare, durante l'Hike con la Squadriglia, dal pastore per imparare a mungere le pecore e a preparare la ricotta (che ne penseranno di questo i suoi

Squadriglieri? Ha detto che ne parlerà alla prossima riunione di Squadriglia).

Concludiamo il sopralluogo programmandoci per le prossime riunioni:

- lancio,
- conoscenza del posto tramite il reportage fotografico e gli schizzi topografici fatti,
- divisione degli Incarichi per le Imprese di Squadriglia e di Reparto,
- progetti per le costruzioni,
- organizzazione dei momenti comuni al Campo e programmazione giorno per giorno.

Ognuno di noi poi si occuperà di un settore specifico: Alice, con la mamma di Chiara, per il menù ed il vettoviaggiamento; Laura per i fuochi di Bivacco e il Grande Gioco; Lorenzo per tutti gli aspetti legati al luogo (legna, lavatoi, latrine, cartine topografiche,...) e per una attività natura da fare di Reparto; io invece mi occuperò delle costruzioni comuni e, con il Don, dei momenti di preghiera.

Dopo le foto di rito ed ufficiali da inserire nel Libro d'Oro del Reparto, smontiamo le tende e torniamo a casa: il Campo Estivo è cominciato! Non ci resta che rimboccarci le maniche e realizzarlo proprio come lo stiamo sognando.

Dipende solo da noi! □

Per saperne di più...

Per prepararci al Campo e al sopralluogo, si potrebbe rovistare nella biblioteca del Capo Reparto. Possono essere utili:

Baden Powell, **Scoutismo per ragazzi**, 9ª chiacchierata al fuoco di bivacco - ed. Nuova Fiordaliso

Giorgio Cusma, **La Squadriglia al campo estivo** - ed. Nuova Fiordaliso

Giggi Mastrobuono, **Il sentiero nell'Impresa** - ed. Nuova Fiordaliso

AGESCI, **Campeggiare scout** - ed. Coletti

F. Robbiati, **Costruiamo il campo estivo** - ed. Coletti

N. Ramella - M. Rosi, **I colori dei popoli** - ed. Coletti (per l'ambientazione al campo)

M. Costa, **Cucina Scout** - ed. Coletti

Andrea Mercanti, **Il manuale del Trapper** - ed. Longanesi

Giorgio Cusma, **I nodi dell'avventura** - ed. Nuova Fiordaliso

Enrico Rocchetti, **Manuale di pionieristica** - ed. Nuova Fiordaliso

Enzo Poltini, **Topografia** - ed. Nuova Fiordaliso

Daniele Gui, **Pronto Soccorso** - ed. Nuova Fiordaliso

Giorgio Cusma, **Seguendo l'acqua** - ed. Nuova Fiordaliso

Giorgio Cusma, **Alla scoperta del cielo stellato** - ed. Nuova Fiordaliso

Marsilio Parolini, **Il libro dei giochi** - ed. Piemme

Luciano Ferraris, **Fuoco di campo** - ed. Eco

E tutti i libri su: topografia, natura, impatto ambientale, fotografia, folclore, tecniche espressive, ... e ovviamente non dimenticate un buon canzoniere!



Tracciamo la mappa del Campo

Il sopralluogo è l'occasione per scoprire quali opportunità d'Impresa ci offre il posto del campo e per verificare quanto con la Squadriglia e con il Reparto abbiamo ideato e progettato in sede.

“... Nello scegliere il punto per attendarvi, pensate però sempre a come diventerà quel posto se il tempo si facesse piovoso, o ventoso. Mettetevi quindi nel punto più asciutto e più riparato, e non troppo lontano dall'acqua potabile: ricordatevi che una sorgente di acqua buona è d'importanza fondamentale, ed assicuratevi sempre di bere acqua veramente potabile...”

Baden - Powell, **Scoutismo per ragazzi**, ed. Nuova Fiordaliso - pag. 141

E sì. Il Campo Estivo ormai è alle porte! Dobbiamo organizzarlo nel migliore di modi, entrando nella fase di realizzazione. Chi farà il Campo seguendo le Vie dell'Avventura già conosce il posto (gli eventuali compagni di avventu-

ra) e le occasioni d'Impresa che il posto offre: ci si metterà d'accordo per un sopralluogo e per definire i dettagli. Così anche tutti gli altri Reparti inizieranno a mettersi in movimento perché il Campo Estivo di quest'anno resti negli annali e nella storia del Gruppo.

Per realizzarlo al meglio però non bisogna lasciare nulla al caso, e la cosa migliore per non sprecare nessuna occasione, è proprio quella di fare un sopralluogo e verificare sul posto quanto con la Squadriglia e con il Reparto abbiamo programmato ed ideato in sede.

Il diario di Nicola, in cui ha riportato l'esperienza sua e del Consiglio Capi del suo Reparto, ci può essere di aiuto per definire alcuni punti fermi, che ci possono aiutare per prepararci al Campo. Prima di tutto, essendo il Campo principalmente occasione per le Squadriglie per mettere in pratica quanto si è fatto durante l'anno, è necessario che ci si riunisca con il Consiglio di Squadriglia per individuare e progettare le Imprese che si vogliono realizzare. Poi, se si è lavorato per una Specialità di Squadriglia, il Campo può essere

Tecniche utili per il sopralluogo

Servono per avere le mappe di un luogo specifico o di un percorso particolare, con le annotazioni utili e mirate per una determinata attività. Per il posto di un campo è utile segnare gli angoli di Squadriglia, le costruzioni comuni,... Questo per presentare il posto del Campo a chi non lo ha visto di persona, ma anche per preparare un Grande Gioco, un'attività di orientering, ...

SCHIZZO TOPOGRAFICO

Cosa serve:

- bussola
- un foglio per appunti
- un foglio dove riportare lo schizzo in "bella"
- un righello
- un goniometro
- una matita
- una gomma da cancellare.

Come si fa: si scelgono due posti (A e B) in luogo aperto, abbastanza distanziati l'uno dall'altro, che permettano di vedere tutto il luogo del Campo. Su un foglio di appunti si fanno 2 colonne (corrispondenti ad A e a B) e si scelgono tutti i punti che si vogliono rilevare (tende, costruzioni, fontanile, punti notevoli,...). Si usa ora la tecnica della triangolazione: da A e da B prenderemo gli azimuth di tutti i punti da rilevare, che riporterò sul foglio degli appunti (esempio:





chiamo C la tenda dei Castori, il cui azimuth da A è 15° e da B è 340°). Le ultime informazioni che servono sono l'azimuth di B da A e la loro reciproca distanza (da misurare con il passo o con altre tecniche topografiche). Nel foglio su cui si riporta il lavoro finale si mette l'orientamento e si sceglie una scala di misura, quindi si riportano il punto A e il punto B (usando il goniometro e mettendo in scala la loro distanza). Quindi, con l'aiuto del goniometro e della riga si riportano, dai punti A e B, gli azimuth dei punti presi precedentemente (per individuare il punto C dell'esempio precedente si traccia da A una riga con inclinazione 15° e da B un'altra con inclinazione 340° : dove le due linee si intersecano segneremo il punto C, che possiamo rappresentare con un simbolo). Possiamo quindi completare la mappa inserendo altre indicazioni e segni che riteniamo utili (presenza di boschi, descrizioni di terreno,...).

PERCORSO RETTIFICATO

Cosa serve: gli stessi strumenti descritti per lo schizzo topografico.

Come si fa: si procede rilevando uno dopo l'altro i tratti di una strada, da una curva all'altra. Si sceglie un punto di partenza A, e poi si procede in linea retta (rettificando la strada) fino alla prossima curva. Per ogni tratto dovremo prendere l'azimuth (da A a B, da B a C,...), segnare la distanza e segnare le indicazioni utili: cosa c'è a destra, cosa a sinistra, presenze fisse notevoli, se in salita o discesa, descrizione della strada, ...

In sede si potrà riportare in "bella" il tutto, orientando un foglio e scegliendo una scala metrica adeguata. Quindi, partendo dal punto A tratteremo con l'aiuto di un goniometro una linea con lunghezza in scala, di inclinazione legata all'azimuth rilevato, riportando a destra e a sinistra i dati rilevati e riportati sugli appunti, tramite segni o con altre indicazioni. Al termine avremo la piantina del nostro percorso, che potrà essere utile a chi si dovrà recare in quel posto per la prima volta.



occasione per concluderla e metterla in pratica e quindi l'Impresa clou rigarderà quello specifico settore.

Quindi sul posto del Campo si individuerà il posto dove la Squadriglia dormirà, lavorerà, giocherà, vivrà insieme. Subito dopo si vedrà come il posto risponde alle caratteristiche che l'Impresa programmata necessita, ed eventualmente si faranno delle correzioni per adeguarla. Assieme alle altre Squadriglie poi si cercheranno i posti in comune e quali occasioni il posto offre per quelli che possono essere i momenti da vivere con tutta la comunità.

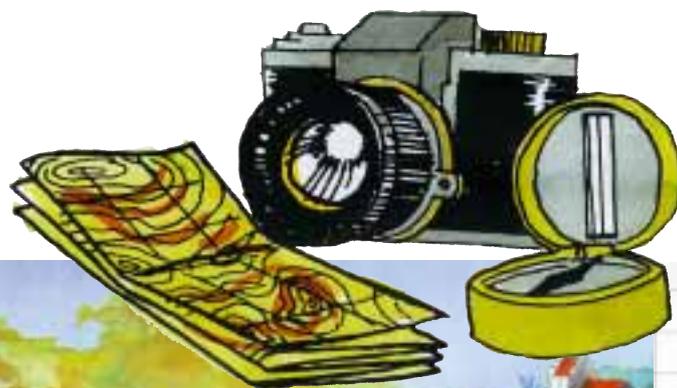
Il sopralluogo poi dà l'opportunità di scoprire nuove possibilità non contemplate nel programma di Squadriglia, ma che possono essere l'occasione per realizzare alcuni punti del programma che durante l'anno erano rimasti sopiti e non aggiornati al meglio.

Al sopralluogo segue il lancio del Campo, attraverso i racconti di chi ha fatto il sopralluogo, con l'aiuto di strumenti vari (reportage fotografico, schizzi topografici, video, scenette, ...), il tutto per coinvolgere direttamente il Reparto e così cominciare tutti insieme a lavorare per il Campo.

A questo segue sia un lavoro di Consiglio Capi

per le strutture e i momenti comuni del Campo (con eventualmente la creazione di gruppi di interesse nel Reparto), sia un lavoro di Squadriglia, per entrare nel vivo della fase di programmazione dell'Impresa (divisione Incarichi, progetto definitivo, ricerca dei materiali, ...). E qui chi ha alcune Specialità inerenti all'Impresa, o ci sta lavorando, non si lasci sfuggire l'occasione! E non ci dimentichiamo di controllare tutto il materiale che ci servirà per il campo fisso, dalla tenda all'accetta, dallo scola-pasta ai cordini per le legature.

Ebbene, che aspettiamo allora per cominciare a preparare il Campo? E poi, che ne pensate di raccontarci come è andata? Potremmo dedicare alcune pagine della rivista per raccontare le vostre Imprese e chissà che riusciate a dare delle idee e spunti per qualche altro Reparto della penisola per il Campo dell'anno prossimo! A noi non resta che augurarvi un buon Campo! □



FOTOGRAFIA

Cosa serve: per realizzare un reportage fotografico

- una macchina fotografica
- un obiettivo normale e un grandangolo
- un cavalletto
- dei filtri
- un cartellone per riportare e presentare il lavoro.

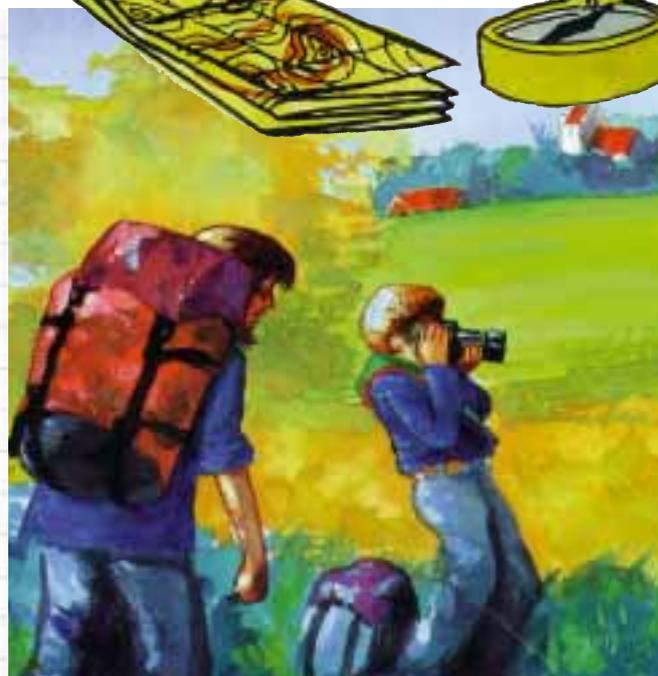
Come si fa: si possono utilizzare alcune tecniche, per descrivere vari paesaggi e luoghi.

Per una vista panoramica a 180° o a 360° (qui è necessario il cavalletto), si fanno fotografie una di seguito all'altra, avendo cura di sovrapporre per una piccola parte le inquadrature. Una volta sviluppate le fotografie, le potremo unire con la stessa accortezza, per avere una visuale completa.

Per descrivere posti particolari (es. posto tenda, posto di una impresa) è bene chiedere a qualcuno di posare, oppure di mettere nell'inquadratura un oggetto di cui conosciamo la grandezza (ad esempio l'alpenstock del guidone), ciò ci permetterà di avere un punto di riferimento per le dimensioni.

È bene fotografare luoghi particolari che caratterizzano il luogo (vista della vallata, il fontanile, la cappellina, la strada, ...) e i posti dove sorgeranno le costruzioni, per valutare così, a fine campo, quale è stato il nostro impatto sull'ambiente.

Possono essere utili foto di alcuni particolari: impronte, tane, nidi, piante o fiori particolari, ...





PERCHÈ PENSARCI PRIMA È MEGLIO...

Astuzie, espedienti,
in preparazione del Campo Estivo
da staccare e inserire nel quaderno di caccia

C'è chi parla di «vita dura» al campo. Bene “un piede tenero” può trovarla dura e disagiata; ma non è certo una «vita dura» per uno Scout anziano, che sa come cavarsela e procurarsi le sue comodità. Se non ha una tenda non si siede per terra a tremare di freddo e brontolare, ma si mette al lavoro per costruirsi un riparo o una capanna. Sceglie un punto adatto, dove non ci sia la possibilità di rimanere inondati alla prima pioggia o temporale. Poi accende un fuoco e si prepara un buon materasso di felci o paglia. Un vecchio Scout è sempre pieno di risorse e sa trovare una via di uscita in qualunque difficoltà o contrarietà.

Baden-Powell



NON SOLO CUCINA

Sei un cuciniere davvero...
eccezionale? Sei bravissimo...
ma tutti ti danno addosso,
dal Capo Squadriglia al Novizio?
Tutti hanno da ridire qualcosa?
Allora significa che puoi
migliorare ancora.



COME FARE UN MENU'

I primo passo per essere un buon cuciniere, è saper progettare tutto con la massima precisione, soprattutto un buon menù. Utilizza la scheda che è stata inserita nel box e tutto sarà più facile, ma fai attenzione alle calorie!!! Ricorda che, per stare bene e mangiare in modo sano è necessario, oltre a rispettare il giusto rapporto calorico, variare i cibi e, allora, non dimenticare di inserire nel vostro menù latte e derivati, carne, pesce, uova, legumi secchi, derivati dai cereali, grassi, ortaggi verdi e gialli, frutta, agrumi pomodori e insalate verdi, etc. etc. Il rapporto calorico, invece, dipende dal tipo di attività fisica che si svolge, dall'età, dal peso, dal sesso... Con gli schemi che troverai a pagina 7-8 riuscirai a visionare chiaramente tutto ciò che ti necessita, a non sprecare cibo e a rendere piacevoli e gustosi i pasti. Inoltre potrebbe esserti utile realizzare un piccolo ricettario che contenga le ricette base ed eventuali trucchi per una migliore riuscita della cucina, eviterai così di proporre sempre le stesse pietanze o piatti che non piacciono a nessuno. Con il tempo potrai aggiungere sempre nuove cose fino a quando non ti accorgerai di avere un libro di ricette come quello di... Suor Germana.



FUOCO E FORNELLI

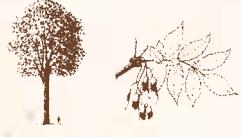
È importante conoscere la direzione del vento prima di accendere il fuoco, per poter orientare bene il fornello. Ricorda che il fumo non deve venirti negli occhi mentre stai cucinando quindi orienta il fornello in modo tale che il vento soffi sul fuoco dalla parte dove metti la legna.

Quando costruisci un focolare sopraelevato devi fare molta attenzione all'altezza del piano di cottura. Le pentole devono essere ad una altezza tale da permettere al cuoco di mescolare comodamente dentro alle pentole.



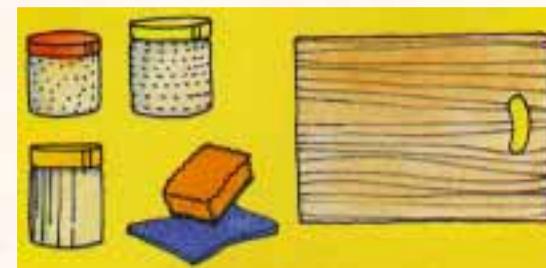
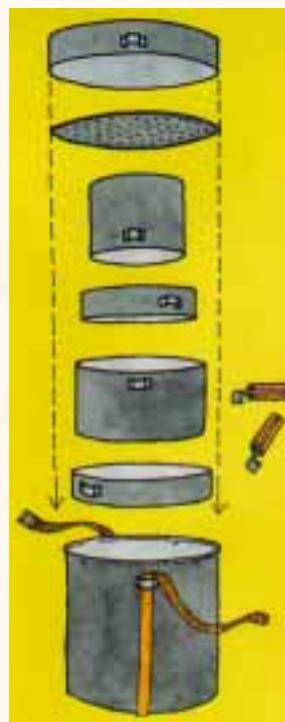
Attenzione quindi! Considera lo spessore del piano d'appoggio, l'altezza degli alari sul piano, l'altezza della pentola più grande, e l'altezza del cuoco!!! Fai attenzione al tipo di legna che utilizzi per alimentare la fiamma. Per alcuni cibi ci vuole una buona fiamma, per altri la brace deve essere duratura, se poi cucini trappeur il gusto del cibo può risentire dell'odore emanato da particolari tipi di legna...

 <p>ABETE BIANCO (<i>Abies alba</i> = <i>Abies pectinata</i>)</p>	ABETE Dà una fiamma chiara e viva, ma produce molto fumo, la brace dura poco e riscalda rapidamente. Utile per accendere altri legni. Potere calorifico 70.
 <p>CARPINO (<i>Carpinus betulus</i>)</p>	CARPINO È un eccellente combustibile, dà una fiamma viva e una buona brace, ottimo per la cucina. Potere calorifico 100.
 <p>CASTAGNO (<i>Castanea sativa</i>)</p>	CASTAGNO Dà poco calore ed è un mediocre combustibile, scoppietta e fa scintille. Potere calorifico 0.

 <p>FAGGIO (<i>Fagus sylvatica</i>)</p>	<p>FAGGIO È un eccellente combustibile che dà una fiamma viva e buona brace, ottimo per la cucina. Potere calorifico 80.</p>
 <p>FRASSINO (<i>Fraxinus excelsior</i>)</p>	<p>FRASSINO Brucia lentamente e da un'eccellente brace, consigliato per la cucina. Potere calorifico 92.</p>
 <p>PINO LARICIO (<i>Pinus laricio</i>)</p>	<p>PINO Dà fiamma viva ma tanto fumo. Sprigiona calore vivo ma breve. Le pigne possono essere utilizzate come esca. Potere calorifico 67.</p>
 <p>ONTANO (<i>Alnus glutinosa</i>)</p>	<p>ONTANO Brucia e si spegne molto rapidamente ma dà un calore vivo. Potere calorifico 67.</p>
 <p>QUERCIA (<i>Quercus sessiflora</i>)</p>	<p>QUERCIA Brucia lentamente e produce buone braci, ottima per la cucina. Potere calorifico 99.</p>
 <p>ROBINIA (<i>Robinia pseudo-acacia</i>)</p>	<p>ROBINIA ACACIA È un buon combustibile ma produce poca brace.</p>

ATTREZZATURA PER LA CUCINA

- Una batteria da cucina completa (il tipo che vendono nelle cooperative Agesci va benissimo) oppure: 1 pentolone, 2 pentoline, 1 scolapasta, 1 padella, coperchi e manici;
- mestolo, schiumarola, forchettone, cucchiaio di legno, cucchiari, coltelli e forchette;
- apri scatole e apri bottiglie;
- 3 contenitori grandi (per la pasta, l'insalata, il pane, la frutta...);
- 1 vassoio;
- passaverdura;
- mezza luna e tagliere;
- strofinacci, tovaglia;
- 3 contenitori con tappo a vite per olio, aceto;
- alcuni contenitori per sale, spezie varie, zucchero, cacao...e per cibi avanzati;
- sapone da bucato;
- lampada a gas (lumogas) o a petrolio per cucinare e mangiare alla luce;
- tanica;
- alari, griglia, o contenitore di lamiera per realizzare la cucina;
- spugne e sapone biodegradabile.



CURA DELLE STOVIGLIE

Tutti fanno a gara per evitare di pulire le pentole e spesso vengono mandati i più piccoli... forse se prepariamo meglio la pulizia delle pentole facilitiamo il compito a chi è di turno.

L'operazione va fatta immediatamente dopo ogni pasto per rispettare gli orari, l'igiene e l'ordine del campo.

Prima di cucinare, strofina l'esterno delle pentole con del sapone da bucato, asciutto o quasi, faciliterà moltissimo la pulizia dal nero del fumo.

Mentre pranzate, lasciate sul fuoco una pentola pulita con acqua calda per poterla usare per sgrassare recipienti, piatti e posate.

Passate gli oggetti da pulire prima nell'acqua calda con un po' di sapone, poi, risciacquate con acqua corrente fredda.

Dopo aver asciugato la batteria e averla esposta all'aria riponetela al suo posto.

PICCOLE ASTUZIE

- Se le pentole di alluminio sono molto unte, non è un problema perché, possono essere sgrassate con una manciata d'erba o di paglia, con terriccio, cenere oppure fregandole vigorosamente con pigne e sabbia e lavando poi a fondo con acqua limpida. Anche il muschio può essere utile a togliere il grasso. Naturalmente la prima passata va fatta con acqua calda.
- Se le pentole hanno un cattivo odore anche se sono state lavate benissimo... bagnate un panno con dell'aceto da cucina, passatelo sulle pentole dentro e fuori. Vedrete che i cattivi odori andranno via e le pentole acquisteranno una brillantezza incredibile.
- Se le pentole, dopo qualche tempo che non le usate, hanno un cattivo odore fate bollire dentro acqua con fondi di caffè.
- Se la tanica è incrostata all'interno lavatela con acqua calda e sale grosso.
- La tavola sporca di fuliggine non è igienica ed è difficile da pulire, quindi non portate mai in tavola le pentole usate per la cottura, ... servite sempre in contenitori puliti.
- I viveri conservabili devono essere comperati tutti insieme, prima della partenza, scegliendo accuratamente i negozi, per risparmiare. Attenzione però alla qualità dei prodotti che acquistate, magari approfittate delle offerte... vedi 3x2.
- Fate il calcolo di quanto potete spendere al giorno per i cibi freschi... e non superate mai quella cifra.
- Alla sera decidete gli ultimi dettagli per il menù del giorno seguente e non sprecate niente.

- Se dovete decider voi il menù del campo, preparatelo prima della partenza (tenendo conto dei prodotti tipici del posto del campo, di solito sono quelli che costano meno e sono più genuini).
- Se la pasta spesso sembra colla o si attacca (specialmente in montagna dove l'acqua pur bollendo non è a temperatura di 100°) versate, prima di gettare la pasta nell'acqua, qualche cucchiaio di olio.
- Se il pane è secco, troppo duro, tagliatelo a fette e lasciatelo qualche minuto sulla brace, con qualche goccia d'olio sopra! UUMMH che bontà!!!
- Se dovete tenere la pasta in caldo per qualcuno toglietela dal fuoco quando è quasi cotta (ma ancora un pochino cruda) e rigettatela in acqua bollente poco prima di condirla e servirla.
- Se temete che la pasta diventi scotta (troppo molla e appiccicosa) quando è a giusta cottura, bloccala, versando abbondante acqua fredda.
- I cibi conservati in scatole vanno serviti nei piatti; si crea meno disordine.
- Il pane non si poggia sul tavolo, bensì si serve in un cestino.
- Se a tavola c'è qualche borraccia, si evita sempre di riempire i bicchieri con la tanica da 20 litri.
- Tovaglia e tovaglioli possono essere utili all'igiene.

SAPEVATE CHE...

La tabella dei costi per 6 persone

(In questo caso per la pasta asciutta, potete farne una per ogni piatto)

ingredienti	quantità	tempo di cottura	costi	totale quantità	totale costi
Pasta	720 g	6 min	L. 1080	1 Kg	L. 1500
Salsa	350 g	10 min	L. 600	1 barattolo da 750 g	L. 1300
Olio	2 cucchiai		L. 200	1 Lt	L. 8000
Sale	quanto basta		L. 25		
Basilico	quanto basta		L. 200	1 conf. piccola	L. 2000

totale tempo di cottura 16 min • costo effettivo L. 2125 • costo complessivo L. 13100

LE DOSI PRO CAPITE

Queste quantità sono puramente indicative e possono variare a seconda del tipo di attività che si svolge e... dell'appetito.

L'esperienza dei primi giorni vi sarà utile per variare più o meno il quantitativo totale (dosi pro capite per il numero dei commensali).

Latte: 1 litro per 4 persone

Cacao: 100 grammi per quattro litri

Orzo: 100 grammi

The: una bustina per due porzioni

Marmellata: 50 grammi

Riso asciutto 100 grammi

Pasta asciutta 120 grammi

Pasta in brodo 50 grammi

Dadi per brodo: di solito 1/2 per persona

Pesce fresco: 140 g

Pesce sott'olio: 60 g

Lattuga: 100 g

Pomodori: 180 g

Fagiolini: 100 g

Zucchini: 200 g

Patate: 250 g

Formaggio da tavola 100 g

Bistecca: 125 g

Scaloppe: 120 g

Manzo spezzatino: 120 g

Salsiccia: 130 g

Carne tritata: 100 g

Salume affettato: 50 g

Pollo: 1/5 a testa

Uova sode o fritte: 1 a testa

Frittata: 2/3 di uovo a testa

Per impanare: 1/6 di uovo a testa

Pane 300 - 350 g al giorno

Frutta: 1 frutto a pasto



LA TAVOLA CURATIVA

Non sempre curare vuol dire
medicare con farmaci e prodotti
chimici, lo sapevate infatti che...



ARANCIA. La scorza dell'arancia è un ottimo digestivo: basta bere prima dei pasti un infuso, preparato lasciando 2 cucchiaini di scorza d'arancia e un cucchiaino di menta, per 10 minuti in una tazza di acqua bollente.



BASILICO. La foglia del basilico, strofinata sulla pelle, allevia il prurito causato dalla puntura di zanzara; è inoltre segnalato come rimedio per il mal di testa. Preparate un infuso di 10 grammi di basilico in 250 grammi di acqua bollente.



CASTAGNO. Le foglie del castagno sono un medicamento apprezzato contro tosse e disturbi respiratori: possiamo preparare l'infuso facendo essiccare e poi macinare le foglie; basterà, al momento del bisogno, sciogliere 2 cucchiaini di questo preparato in una tazza d'acqua bollente.



CICORIA. La cicoria è un ottimo digestivo e stimolante dell'appetito. Si possono essiccare e polverizzare radici e fiori: 1 cucchiaino di questo preparato sciolto in una tazza d'acqua calda, costituisce l'infuso.

CIPOLLA. Una fetta di cipolla strofinata non troppo energicamente, su una ferita da puntura da insetto, provocherà un immediato sollievo.



LIMONE. La scorza del limone è ottima per quegli Esploratori e Guide, che hanno qualche problema nel “prendere sonno”: fate bollire per pochi minuti la scorza di un limone in poca acqua e bevetela prima di andare a dormire.



PATATA. La polpa di patata cruda esercita sulla pelle un effetto alleviante contro scottature, screpolature e piaghe; la polpa cotta è indicata per far maturare gli accessi; una fettina di patata cruda è un vero toccasana per il gonfiore degli occhi.



POMODORO. L'applicazione di una fetta di pomodoro, sulla pelle irritata a causa di una prolungata esposizione al sole, rinfrescherà e ridurrà il fastidio.



MELANZANA. Applicazioni di polpa fresca di melanzana hanno un effetto rinfrescante ed emolliente sulla pelle e sono un rimedio contro infiammazioni della pelle, scottature, accessi, gonfiori.



VITE. Le foglie della vite sono astringenti: facendo bollire per 5 minuti 40 grammi di queste foglie essiccate in mezzo litro d'acqua si ottiene un infuso utile per il trattamento della “couperose”, quell'arrossamento cioè delle zone zigomatiche e del naso a seguito di prolungate esposizioni al freddo.

Un ulteriore, ma forse più importante, accorgimento è quello di controllare sempre con attenzione i farmaci che portiamo al campo. Il fatto che la cassetta di Squadriglia sia stata controllata il giorno prima di partire o che i farmaci personali siano stati consegnati dai genitori in perfette condizioni, non deve

far dimenticare che in particolari situazioni climatiche (forti esposizioni al calore, eccessivo freddo o condizioni con umidità eccessivamente levata) certi farmaci possono subire delle variazioni che possono alterarne l'effetto terapeutico. Colliri, pomate, sciroppi ed anche garze, bende e cerotti devono essere ben conservati e stare lontani da agenti termici d'ogni tipo. È conveniente inoltre consegnare ai Capi Reparto i farmaci personali.

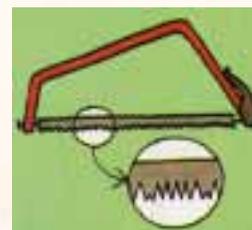


CAMPISMO ED INTORNI

“...non esiste il buono e cattivo tempo ma il buono e il cattivo equipaggiamento...”

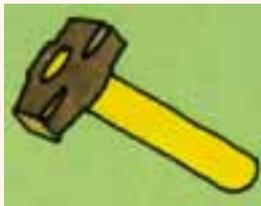


MATERIALE



Una Squadriglia deve essere pronta a risolvere qualsiasi imprevisto ma non per questo è necessario portare una infinità di cose, bastano solamente le necessarie. Tra queste, oltre alla tenda, ci sono:

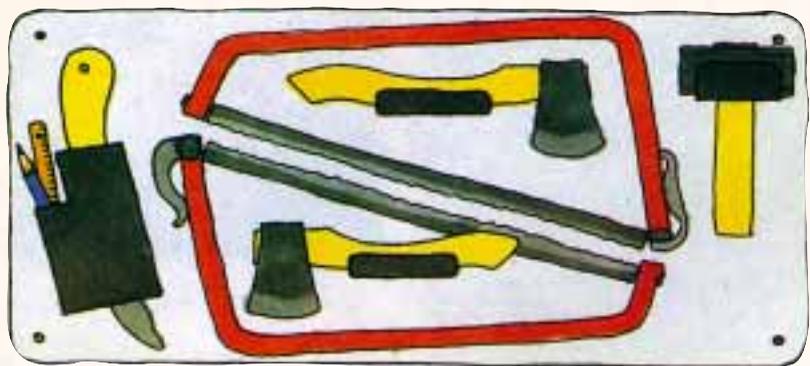
- 2 seghe con dentatura di tipo americano e lama girevole di 45 cm,
- 1 piccone,
- 1 badile (no il tipo pieghevole) con manico fisso (di 80 cm) e impugnatura trasversale,
- 1 rastrello (il manico si realizzerà al campo),
- 2 accette di tipo canadese con il ferro di 600 g,
- 1 mazzetta con il ferro di 1,2 Kg,
- 1 segaccio,
- 1 mazzuolo (potete realizzarlo al campo),
- cordino di canapa (deve essere liscio, spessore 7 mm, con tre fili di canapa intrecciati, viene detto di tipo MERLI-NO) o in nylon (quelli con l'anima interna),
- 1 metro di legno,



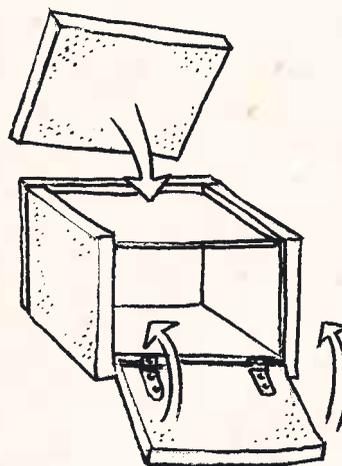
- 1 matita da falegname.
- In più per gli appassionati di froissartage:**
- 1 o più scalpelli di diverse dimensioni,
 - 1 succhiello o trivella (è un trapano a mano e serve per fare buchi nel legno).

Per poter trasportare tutto il materiale (anche quello di espressione, cucina, topografia, ecc.) utilizzate la cassa di Squadriglia rendendola funzionale, realizzando al suo interno degli scomparti in cui mettere separatamente il diverso materiale o un pannello porta attrezzi. Prima però...

1. Controllate che non ci siano buchi o fessure nelle superfici della cassa da cui potrebbero entrare insetti e polvere. Potete riparare la cassa utilizzando del silicone o dello stucco per legno.
2. Verificate la funzionalità del dispositivo di chiusura della cassa, come le cerniere che uniscono il coperchio e l'eventuale toppa o catenaccio.
3. Sigillate con cura i contenitori con i liquidi come il detersivo (ricordate biodegradabile!!!) per piatti o per il bucato per prevenire spiacevoli pulizie straordinarie una volta arrivati al campo.
4. Inserite gli attrezzi che hanno una lama, come l'accetta e la sega, in opportune custodie (in cuoio o in plastica - potete utilizzare un tubo opportunamente sagomato) in modo da evitare tagli accidentali.
5. Quando posizionate la cassa non mettetela direttamente a contatto con il terreno ma cercate di isolarla, alzandola anche di pochi centimetri.



CAMBUSA PER IL CAMPO, CAMBUSA TUTTO L'ANNO...



Se volete realizzare un semplice frigo/cambusa da utilizzare per il campo non dovette fare altro che prendere la cassetta di Squadriglia e rivestire le pareti interne con un opportuno materiale isolante come il polistirolo (che è anche un materiale poco costoso e che si trova facilmente). Affinché funzioni al meglio rivedere la chiusura in modo che sia il più ermetica possibile.

In questo modo otterrete una cassetta perfettamente isolata con l'esterno che manterrà internamente la stessa temperatura qualunque sia quella esterna quindi con essa potrete conservare cibi, che volete mantenere al caldo, o al freddo, se volete che non si deteriorino. Basterà appenderla nel vostro angolo, al campo, ed il gioco è fatto!

TENDA

Vecchia o nuova che sia è molto importante tenerla sempre efficiente, quindi prima di tutto controllate che:

- ci siano tutti gli elementi che costituiscono la tenda e che permettono il suo montaggio (per una tenda tipo Jamboree): **catino**, **sovratelo** (completo di tiranti), **paleria** (completo di puntali per bloccare gli occhielli del sovratelo ai paletti), **picchetti**.
- non ci siano strappi nella base del catino (per capirci dove appoggerete i vostri sacchi a pelo), nel sovratelo e che la paleria non sia spezzata in qualche punto;
- che i picchetti siano in numero sufficiente per poter montare sia il catino che il sovratelo e che soprattutto siano dritti e non tutti storti (come capita spesso!);
- che non ci siano macchie di muffa nella parte di cotone del catino;
- che le sole di plastica del catino ed i tiranti del sovratelo siano tutti funzionali.

Per le riparazioni

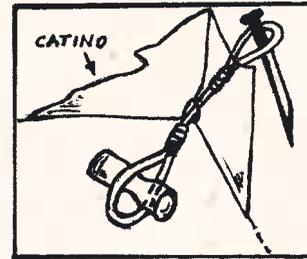
- I tagli nel catino possono essere riparati con una semplice toppa, delle dimensioni del taglio, realizzata con una camera d'aria di automobile. Per incollare la toppa utilizzate una colla non vinilica ma tipo silicone. I tagli nel sovratelo possono essere riparati cucendo lo

strappo con ago e filo, coprendo con una toppa di tessuto ed impermeabilizzando.

- Le macchie possono essere pulite con spazzola e detersivo oppure versando un tappo di candeggina diluito in acqua, per poi risciacquare abbondantemente.
- Le asole spezzate nel catino devono essere sostituite (le vendono nelle cooperative scout e nei negozi di campeggio) e vanno rinforzate con una eventuale toppa.

Nel caso in cui l'asola si rompa durante un'attività potete prendere un pezzetto di legno, inserirlo all'interno del catino, realizzare su di esso un'asola con del cordino e farla uscire dal foro nel catino fissandola all'interno con un nodo a bocca di lupo.

Nel caso si strappasse il foro del puntale prendete due pezzi di stoffa molto robusta e fate al centro di ogni pezzo un foro della stessa dimensione di quello del puntale. Unite i due pezzi di stoffa cucendoli lungo il bordo dei due fori. Appoggiate i pezzi di stoffa sulla tenda facendo coincidere i fori.



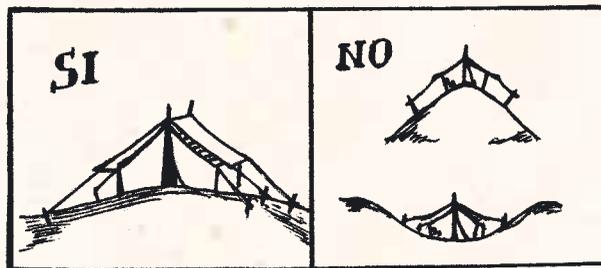
Rovesciate il rettangolo di stoffa superiore infilando gli spigoli dentro i fori, in modo tale da farlo passare all'interno della tenda. Cucite fuori e dentro.

Una volta sistemate e controllate queste cose è importante tenere conto di alcuni accorgimenti.

- Prima di montare la tenda controllate che sul terreno non ci siano pietre, radici, piante che potrebbero bucare il catino.
- Scegliete un posto che non sia vicino ad alberi da cui potrebbe cadere della resina sul sovratelo.
- Montare la tenda su di un terreno pianeggiante (non deve essere né concavo né convesso), lontano dal fianco dei monti (da cui potrebbe scendere acqua durante la pioggia), asciutto (non acquitrinoso), e neanche sabbioso.
- In caso di pioggia può essere utile scavare un **canale**, profondo 7-8 cm, attorno alla tenda (vedi figura) collegato a uno scolo che porti l'acqua raccolta lontano dalla tenda, ovviamente il canale dovrà avere con una certa pendenza in modo che l'acqua possa scorrere.

• È consigliabile mettere sempre tra il catino e il suolo un telone di plastica.

• Per fissare il **catino** utilizzate sempre gli **spilloni**, piantati verticalmente. Per il sovratelo adoperate i picchetti a sezione triangolare



piantandoli inclinati a 90° rispetto al tirante (vedi figura). Se il terreno è sabbioso piantate due picchetti per ogni tirante in modo tale da aumentare la tenuta.

• Per facilitarvi il montaggio della **paleria** potreste numerare o utilizzare i colori per riconoscere subito come collegare i diversi pezzi.

• Il sovratelo deve rimanere distante dal catino almeno 10 cm (non si devono assolutamente toccare), in caso contrario il sovratelo perderà la sua impermeabilità.

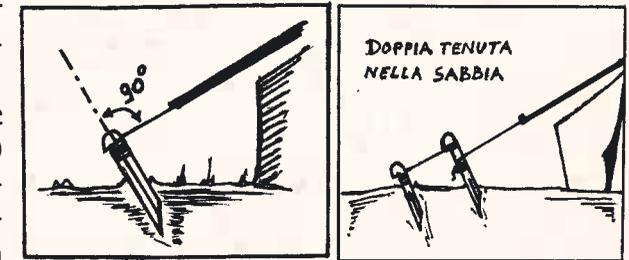
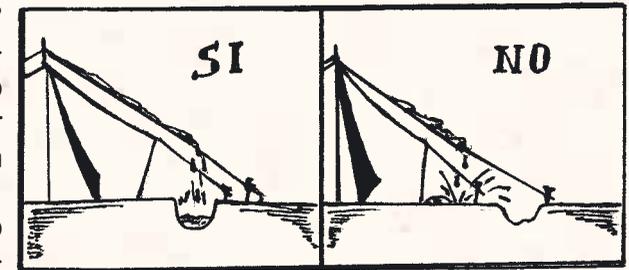
• Dopo aver fissato i **tranti** evidenziateli con del nastro rosso-bianco in modo da evitare delle brutte cadute notturne, causa "inciampamenti".

• Prima di montare la tenda chiudete le **cerniere**, in caso contrario una volta montata, non riuscirete più a chiuderle. Apritele e chiudetele con cura, non sforzatele inutilmente, tendetele per farle meglio scorrere.

• Utilizzate sempre le **zanziere** che trovate negli ingressi della tenda (sia di giorno che di notte) per evitare spiacevoli incontri ravvicinati con zanzare ed altri insetti.

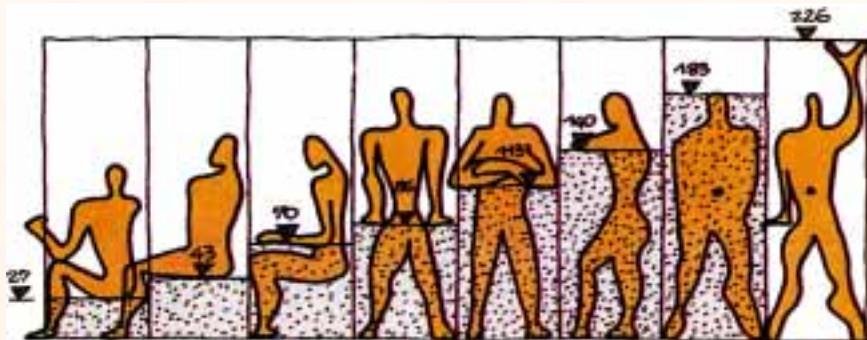
• Ogni mattina, dopo la sveglia, fate arieggiare la tenda e pulite il catino.

• Inoltre, al ritorno dal campo ricordatevi, anche se siete stanchi, di pulire a fondo la tenda, di farla asciugare (anche dall'umidità del terreno, non è necessario sia piovuto), di pulire eventuali macchie nel sovratelo, come quelle di resina, tutto per evitare di trovare, quando la riaprirete un paesaggio alla "JUMANJI"!



COSTRUZIONI

Prima di arrivare al posto campo, dovete, in sede, durante le riunioni di Squadriglia, progettare con precisione il vostro angolo e tutte le altre costruzioni. Prestate molta attenzione alle dimensioni, ai materiali necessari, contate il numero di legature da realizzare e quindi i metri di cordino da comprare e il numero di pali da utilizzare, fate attenzione alle giuste proporzioni e alla posizione che dovranno avere le costruzioni l'una rispetto all'altra. Ricordatevi, inoltre, che le costruzioni dovranno servirvi per tutto il Campo ed essere durevoli. Quindi:

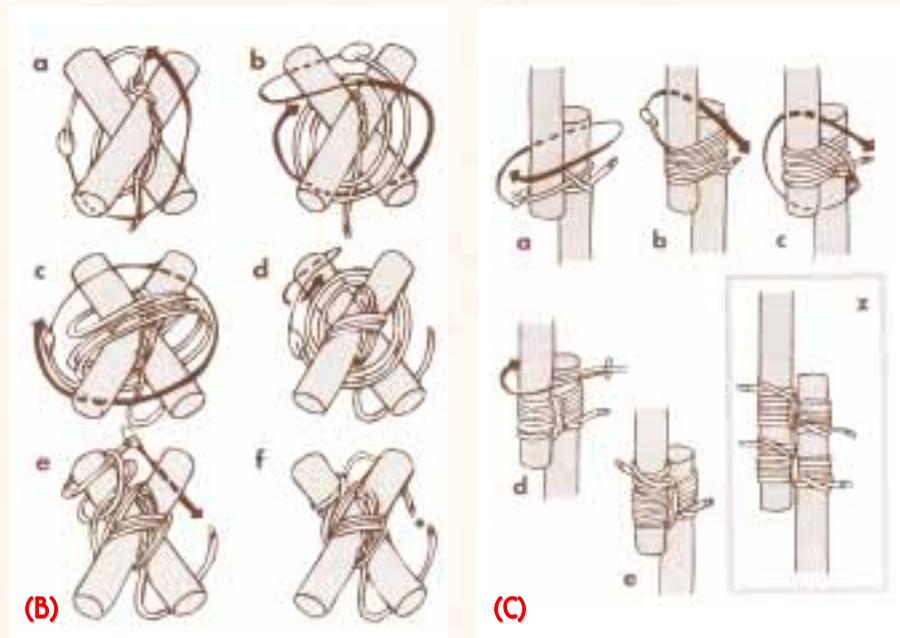
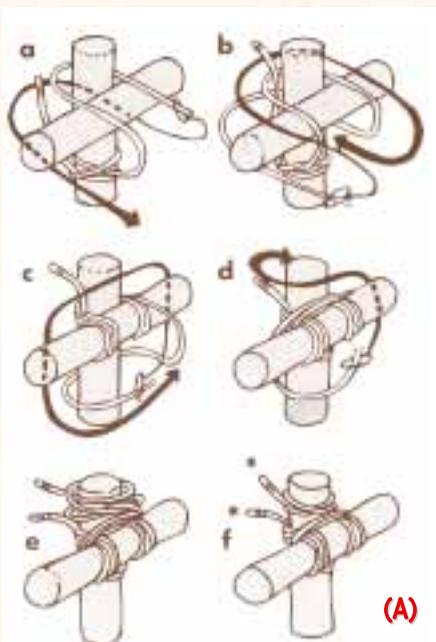


Misure di riferimento per le costruzioni

- realizzate il progetto di ogni costruzione con un semplice e chiaro disegno in cui evidenzierete il numero di pali, di legature necessari e le dimensioni;
- realizzate un plastico con dei semplici materiali come stuzzicadenti e filo da cucire da posizionare su di una base di polistirolo;
- presentate il progetto e l'eventuale plastico ai Capi Reparto per una verifica ed eventualmente per avere qualche dritta su dove reperire il materiale necessario (ricordatevi che i pali ed il cordino costano, ed in media sono necessari 35 pali per costruire un intero angolo di Squadriglia);
- esercitatevi in sede a realizzare le principali legature: quadra, diagonale e di congiunzione.

Una volta arrivati al campo, per evitare spiacevoli "bomboloni" in testa causati dalla caduta di pali legati in modo approssimativo, o pranzi fatti come "giocolieri" su tavoli in equilibrio precario vi potrebbe essere utile sapere che:

- se avete progettato le costruzioni con l'utilizzo di incastri cercate di farne il meno possibile su di un unico palo perché più ne fate più questo si indebolisce;
- i cordini che utilizzate non devono essere sfilacciati per non pregiudicare la loro funzionalità quindi vanno piombati opportunamente con dello spago (vedi figura), oppure, se utilizzate della corda in nylon bruciate le estremità con un accendino. Per legare due pali ortogonali tra loro si utilizza la **legatura quadra (A)**.



Se i pali sono posti in obliquo utilizzate una **legatura diagonale (B)** (iniziare con un nodo d'anguilla e finire con un parlato). Se dovete congiungere due pali per ottenere uno solo più lungo utilizzate la legatura di **congiunzione parallela (C)**.



Impiombatura

ATTENZIONE!

Per fare una legatura quadra in media servono 4 metri di corda. Dopo aver realizzato una legatura non bagnatela pensando di migliorare la tenuta, una volta asciugata ridiventerà come prima. I picchetti o i pali che vanno piantati nel terreno devono avere una punta con tre facce diverse l'una dall'altra. La punta deve essere smussata e se pensate di piantare il picchetto a colpi di mazzuolo non dimenticate la coronatura! Le buche da scavare per fissare i pali devono almeno essere profonde 50 cm, dipende comunque dal tipo di struttura che dovete costruire. Ricordate che una buca deve essere stretta e dalle pareti diritte, non riempitela con i sassi ma solo con della terra (i sassi non garantiscono una sufficiente stabilità poiché fra l'uno e l'altro rimane sempre dello spazio libero). Quando realizzate dei treppiedi (si realizza unendo tra loro tre pali mediante la congiunzione parallela) bastano buche di 10 cm. Per stabilizzare alcune costruzioni (come un portale) può essere utile realizzare dei tiranti fissati al terreno con dei picchetti.



COSTRUIRE UN KAYAK

La tua Squadriglia vuole realizzare un'uscita di esplorazione su qualche fiume? Pensate di fare il campo estivo in un lago o lungo gli 8000 km di coste italiane? Avete comunque voglia di vivere una mitica avventura sull'acqua? Quello che vi ci vuole è uno splendido kayak costruito con le vostre mani!

di Carlo Volpe



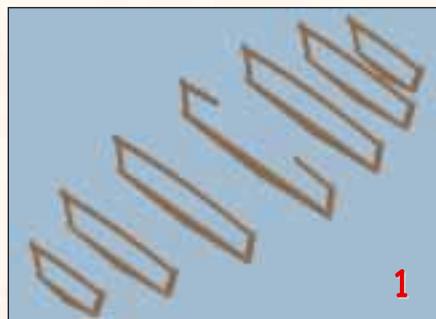
La caratteristica più importante del kayak è la leggerezza per cui avrete cura di non appesantire la struttura con rinforzi non necessari. Il progetto di kayak biposto che vi proponiamo si compone di uno scheletro in legno fatto da sette costole (centine) (fig. 1), due puntali e vari listelli, il tutto rivestito da uno strato di tela impermeabilizzata.

Materiale:

- legno di abete : tavole spesse cm 2
- tavolone lungo m 4,5 (da muratore) tagliato in listelli spessi cm 1.
- viti inossidabili a testa piatta di mm 30x3
- tela per jeans o lenzuola molto robuste
- vernice marina trasparente: es. Flatting per imbarcazioni
- colla vinilica
- colore a tempera
- chiodini di acciaio

Arnesi:

- martello
- cacciavite
- sega (meglio il seghetto alternativo)
- lima da legno pennelli
- puntine da disegno
- carta vetrata
- spillatrice da tappezziere



18

FASE 1: RICAVARE CENTINE E PUNTALI

- Ingrandire i disegni delle centine riportati qui in scala
- Sovrapporre i disegni sulle tavole di legno
- Forare con un chiodino gli spigoli del disegno
- Unire a matita i puntini fatti sul legno
- Numerare i vari pezzi
- Tagliarli e lisciarli con carta vetrata

FASE 2: MONTARE LE CENTINE

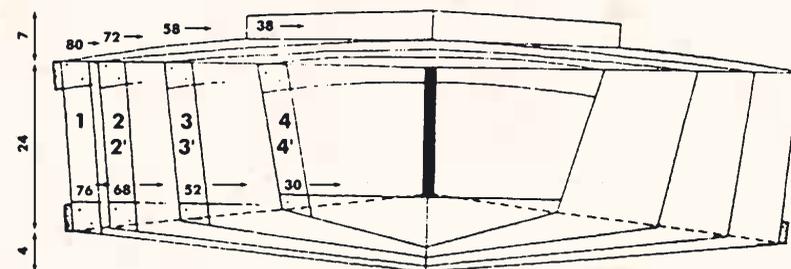
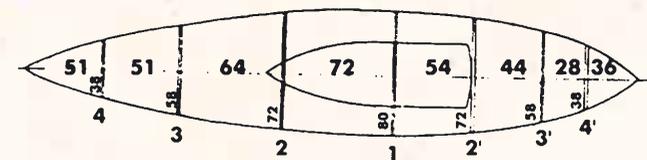
- Ricomporre la centina sul disegno
- Incollare le giunture con vinavil puro
- Fissare le giunture con 2 viti disposte in diagonale (fig. 2).



ATTENZIONE: Fissare le viti su venature diverse

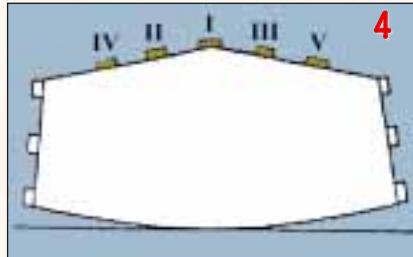
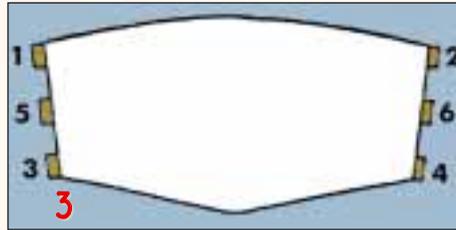
FASE 3: MONTAGGIO DELLO SCHELETRO

Puntate con chiodi sottili il listello di chiglia (quello di sotto) alle varie centine e ai puntali di prua e poppa in base alle misure del progetto (fig. 3). Ribaltate lo scheletro e procedete a

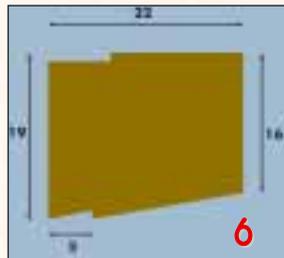
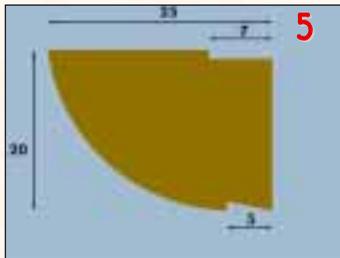


19

fissare sempre con chiodini i listelli laterali così: fissare i listelli 1 e 2 alla centina centrale e procedere alternandosi verso prua e poi verso poppa in parallelo con i due listelli. Fare lo stesso con le coppie 3-4 e 5-6 (fig. 3) stando attenti che lo scafo non si formi storto (usare le mattonelle del pavimento come "squadro"). Ricordarsi di smussare con la lima gli spigoli delle centine in modo che i listelli vi aderiscano esattamente. Ribaltare di nuovo e procedere nello stesso modo anche per la chiglia (il fondo del kayak) (fig. 4). A questo punto fate i fori per le viti sulle giunture e procedete nello stesso ordine a incollare e avvitare saldamente tutti i listelli.

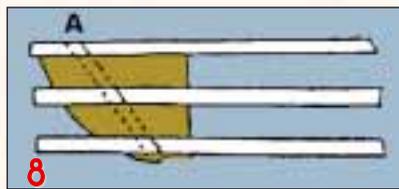
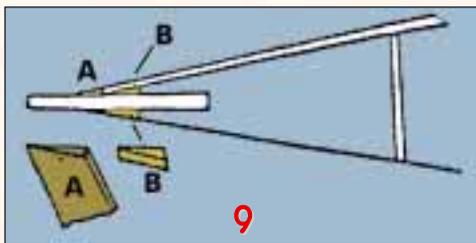
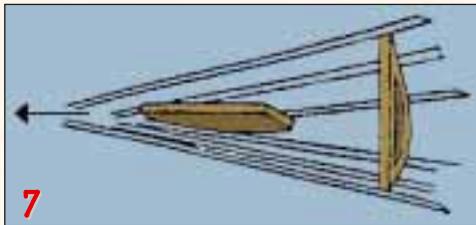


FASE 4: MONTAGGIO DEI PUNTALI



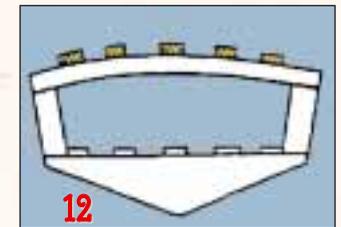
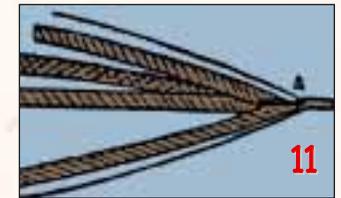
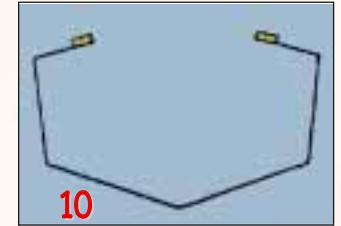
(figg.: 5 e 6)
Introdurre i puntali per lungo e spingerlo verso fuori in modo che rimanga incastrato fra i terminali dei listelli (fig. 7). Segnare i listelli con una linea parallela al profilo del puntale (fig. 8). Tagliare i mozziconi uno per volta. Applicare la testa di ogni listello al puntale usando colla e viti dopo aver inserito nel vuoto un cunei di legno (B) (fig. 9).

Curate che non ci siano angoli sporgenti e che il cuneo A sia ben limato e finisca "a zero".



FASE 5: SISTEMAZIONE DEL PONTE

Cominciare ad applicare i due listelli interi del ponte che vanno da prua a poppa avvitandoli a partire dalla centina 1 come in figura (fig. 10). Legare una delle due estremità di ogni listello a un puntale (per esempio quello di poppa) e cominciare a testarne l'elasticità fino a raggiungere il punto giusto sulla centina 2. Fare lo stesso col listello del lato opposto e poi fare la stessa operazione verso poppa sulla centina 2'. Proseguendo così in modo alternato, applicare i listelli sui puntali dopo averli opportunamente tagliati sul lato interno (A) (fig. 11). A questo punto si applica il listello superiore centrale adattando una delle due estremità perché si incastrino fra i due listelli precedentemente fissati. Identico lavoro per gli altri listelli che costituiscono il ponte (fig. 12).



FASE 6: VERNICIATURA SCHELETRO

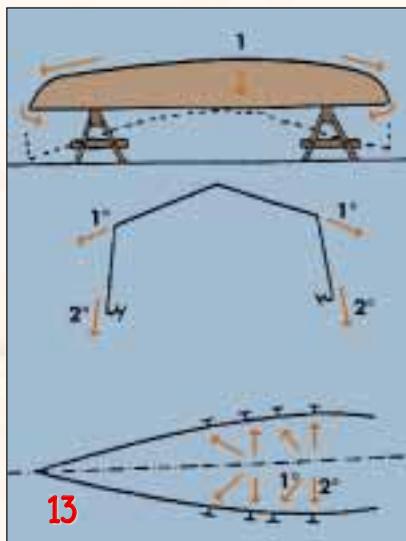
Dopo aver dato una pennellata di colla sulle giunture per riempire eventuali fessure, dare due passate di flatting su tutto lo scheletro evitando scoloriture. Questa vernice serve a rendere impermeabile il legno che altrimenti assorbirebbe acqua e marcirebbe subito oltre che acquistare peso.

FASE 7: RIVESTIMENTO

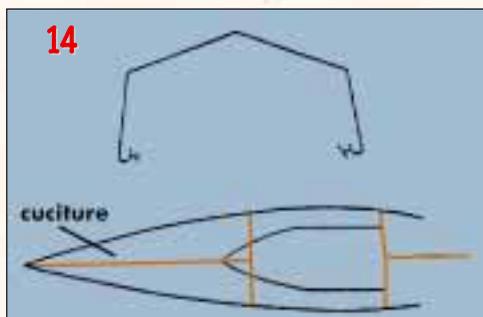
Rovesciate lo scheletro con la chiglia in alto e poggiatelo su cavalletti (fig. 13). Adesso stendete sopra la tela, tiratela contemporaneamente verso prua e verso poppa e fissatela con puntine da disegno o con la spillatrice da tappezziere. In corrispondenza della centina 1 tirare la tela verso terra insieme da sinistra e da destra in un primo momento dalla chiglia al primo spigolo e poi dallo spigolo al bordo del ponte. Fissate al solito la tela. Per stendere la tela sul rimanente scafo si deve tirare la tela a lisca di pesce verso prua e poppa gradualmente tirando prima in diagonale (si formeranno pieghe diagonali) e poi verso il basso fino a far scomparire le pieghe. Se una piega non scompare, provate staccando le puntine, ma se rimane dovrete tagliare la tela e ricucirla dopo aver sovrapposto i lembi.

Copertura del ponte

Se la tela è abbastanza ampia fissatela su listello centrale del ponte, ma se non basta



allora la dovrete fermare sul bordo interno dei listelli laterali 1 e 2 (fig. 14) e fare con altra tela la copertura, iniziando dal pozzetto e tirando a lisca si pesce i bordi verso prua e verso poppa procedendo anche a toppe. In questo caso occorrerà sovrapporre le giunture dei pezzi di



tela per almeno 5 cm perché la tela si ritirerà quando verrà impregnata di vinavil. I triangoli che coprono prua e poppa devono essere fissati sul lato interno dell' "arco" delle centine che delimitano il pozzetto e poi tirati.

FASE 8: IMPERMEABILIZZARE LA TELA

Dare una prima mano di colla vinilica diluita (1 parte di colla e 3 d'acqua) solo in corrispondenza dei listelli frizionando bene col pennello affinché la soluzione penetri bene ad incollare i listelli stessi con la tela. Una volta seccato, fate la stessa cosa su tutta la tela, ma con delicatezza per non fare delle fosse. Ripassare più volte mentre la colla è fresca per farla penetrare bene nella tela. In seguito dare una mano con rapporto 1/2 e una con rapporto 1/1. È bene dare tante mani fino ad ottenere una superficie liscia e comunque aspettate sempre che la precedente mano si sia asciugata. Nelle ultime due mani si mescola il colore a tempera prescelto.

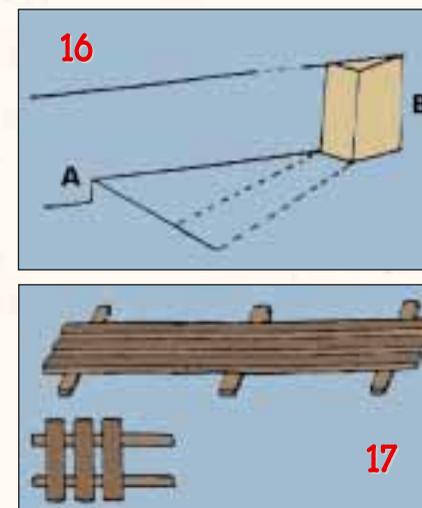
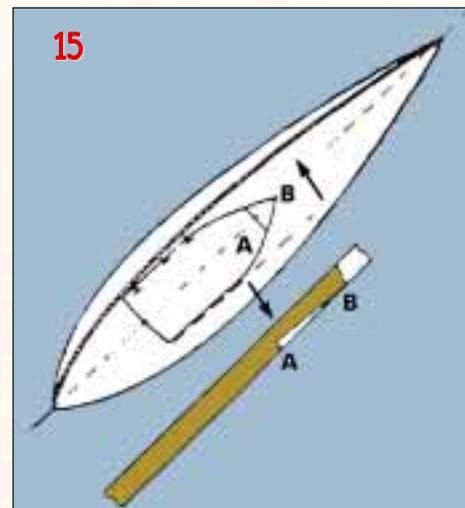
FASE 9: RIFINITURE

Rompi-onde e pagliolo

Procuratevi una tavoletta spessa circa 8 mm e alta tra 7 e 10 cm.

Segnate sulla tavola il punto A in cui il rompi-onde incontra l'arco della centina 2 e il punto B dove incontra il listello centrale ed eseguite un taglio a "Z" (fig. 15). Il taglio B un po' inclinato in avanti sarà una piccola prua.

I due laterali del rompi-onde vengono fissati al listello laterale con viti, mentre i due lati



vengono fatti convergere al centro e fissati fra loro e al listello centrale per mezzo di un pezzetto di legno a cuneo (fig. 16). Il lato verso poppa è costituito da un solo pezzo incastrato fra i due laterali e avvitato alla centina 2'. Per sigillare al ponte il rompi-onde si possono usare due strisce di tela e colla.

Con i ritagli dei listelli si può costruire un pagliolo mobile da incastrare dentro al pozzetto per sedersi (fig. 17).

FASE 10: LE PAGAIE

È facile costruirle con dei bastoni robusti e arrotondati e delle pale di grandezza opportuna. Anche le pagaie si devono verniciare col flatting.

Se volete costruire pagaie doppie ricordatevi che le pale devono essere perpendicolari tra loro (fig. 18).



I giochi di San Giorgio

di ANDREA



Il 23 aprile si festeggia la festa di San Giorgio Martire. San Giorgio è il patrono di tutti gli Esploratori e Guide del mondo. Abbiamo pochissime notizie precise sulla sua vita e la fantasia popolare ne ha enfatizzato alcuni episodi. Giorgio nacque in Cappadocia, in Asia Minore, intorno al IV secolo dopo Cristo. Fu educato alla fede cristiana e da giovane si arruolò come soldato di cavalleria. Il servizio come cavaliere e come cristiano lo caratterizzarono tutta la vita. Ricevuto dall'imperatore, si confessò cristiano e a causa del rifiuto di venerare gli dèi, venne martirizzato. La leggenda ci tramanda anche l'episodio fantastico della lotta vittoriosa contro il drago. Questa ed altre leggende mostrano il valore, il coraggio, la lealtà, l'obbedienza, la cortesia che San Giorgio aveva adottato e che anche la Legge scout sottolinea come prerogative di una Guida e di un Esploratore.

È un Santo avvolto nella leggenda di cui non si hanno notizie biografiche certe. Il messaggio che la leggenda ci vuol trasmettere è che, alla lunga il bene vince sempre. Di fronte alle difficoltà, anche quelle che ci sembrano insormontabili, non dobbiamo rinunciare ad avere fiducia e ad utilizzare tutte le nostre capacità per fare la cosa giusta mettendoci al servizio degli altri. San Giorgio è un martire.

SAN GIORGIO PATRONO DEGLI ESPLORATORI E DELLE GUIDE

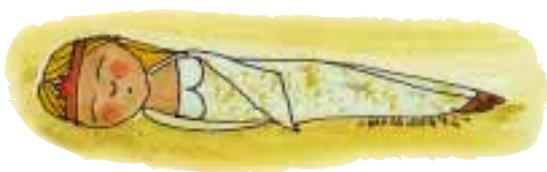
San Giorgio nacque in Cappadocia nell'anno del Signore 303. A diciassette anni si arruolò come soldato di cavalleria, e presto divenne famoso per il suo coraggio.

Una volta giunse in una città chiamata Selem: vicino a questa città viveva un dragone, al quale si doveva dare ogni giorno in pasto uno degli abitanti, scelto a sorte.

Il giorno in cui giunse là San Giorgio, la sorte era caduta sulla figlia del re, Cleolinda. San Giorgio decise che ella non dovesse morire, e così uscì a combattere contro il dragone, che viveva in una vicina palude e lo uccise.

San Giorgio era il modello a cui dovrebbe ispirarsi ogni Scout. Quando si trovava di fronte a una difficoltà o ad un pericolo, per grande che fosse - anche sotto forma di dragone - egli non lo evitava, né lo temeva, ma lo affrontava con tutta la forza che poteva infondere in sé e nel suo cavallo.

(...) La festa di San Giorgio è il 23 aprile. In questo giorno, tutti i veri



IL 23 APRILE SI FESTEGGIA SAN GIORGIO, PATRONO DEGLI ESPLORATORI E DELLE GUIDE, UN'IMPORTANTE OCCASIONE PER MEDITARE E RINNOVARE LA NOSTRA PROMESSA

Essere martiri significa essere testimoni, Giorgio è un testimone del vangelo perché da un certo momento in poi della sua vita ha deciso di utilizzare le proprie forze in maniera totalmente diversa da come aveva fatto fino ad allora, non più nella guerra (era un soldato) ma al servizio degli altri. La festa di San Giorgio cade nel tempo pasquale non a caso, c'invita a prepararci bene alla Pasqua convertendoci, cioè vivendo seriamente il vangelo indirizzando tutte le nostre capacità al bene.

Per gli Scout e le Guide il giorno di San Giorgio è tradizionalmente un'occasione per incontrarsi e festeggiare impegnandosi in giochi e gare come facevano gli antichi cavalieri durante le giostre (quando si allenavano per essere sempre pronti a sconfiggere il male), ma anche un'importante occasione per ripensare e rinnovare la propria Promessa (il momento in cui ci siamo impegnati a fare il bene). □

Scout si fanno un dovere speciale di meditare la Promessa e la Legge scout: ricordatevelo, il prossimo 23 aprile, e mandate un messaggio di saluto a tutti i fratelli scout nel mondo.

(Baden-Powell, Scautismo per ragazzi, ed. Nuova Fiordaliso-pag. 284)

Per saperne di più

Baden - Powell,

Scautismo per ragazzi,

ed. Nuova Fiordaliso - XX Chiacchierata

Alta Sq. Antares - Cinisello B. 1°, *Inchiesta sui Santi Scout*, stampato in proprio

E. Pepe, *Martiri e Santi del calendario romano*, ed. Città Nuova

Olea, Samà, *Il Santo che ha dato il nome ad un paese*, Scout Avventura n. 2/1994



Pellegrini al Santo Sepolcro

di BISONTE IRRUENTO

**IL SANTO SEPOLCRO E'
UN MONUMENTO CONCRETO
DELLA FEDE E UN ESEMPIO
DELLA RICCHEZZA DELLA VITA
CRISTIANA E DELL'UNICA
CHIESA DI GESU'**

M

olti di voi durante questo Anno Santo andranno a Roma per fare il pellegrinaggio alle tombe di Pietro e Paolo, oppure visiteranno la cattedrale della propria diocesi che rappresenta

le radici della fede cristiana nella propria terra. Forse qualche privilegiato fra voi riuscirà a fare il pellegrinaggio in Terra Santa e a visitare tre luoghi tra i più significativi per un Cristiano: Nazaret, dove avvenne l'annunciazione alla Madonna, Betlemme, dove nacque Gesù, vero Dio e vero uomo; il Santo Sepolcro, dove venne deposto Gesù dopo la morte, ma che soprattutto è il luogo della Risurrezione.

Il Santo Sepolcro è il più venerato dei luoghi cristiani, meta di pellegrinaggi che, non senza lotta, i Cristiani ottennero di poter visitare e soprattutto custodire.

Una volta che Gesù morì sulla croce, venne deposto in un sepolcro nuovo di proprietà di Giuseppe d'Arimatea, fuori città e non lontano da dove venne crocifisso.

L'imperatore Costantino il Grande fece costruire nel IV secolo una grande basilica per custodire e onorare il Sepolcro di Gesù. Nel tempo essa venne più volte distrutta e ricostruita. I Crociati ricostruirono il grandioso monumento che rimase inalterato nelle sue linee essenziali fino ad oggi.

Ma il monumento esterno racchiude un grande monumento interno: la fede dei Cristiani. Vi entrano giorno per giorno Cristiani di tutto il mondo. Ogni confessione cristiana ha la gestione di una parte diversa della basilica. Per questo vi abbiamo fatto una carta topografica del luogo. Come potete vedere ci sono dei luoghi gestiti dai Latini Cattolici; altri dagli Orientali Ortodossi, dagli Armeni, dai Siriani e dai Copti. E quindi chi va al Santo Sepolcro trova giorno e notte Cristiani che pregano, che celebrano la messa, che cantano le lodi del Signore ognuno secondo la propria tradizione. È un esempio della ricchezza della vita cristiana e dell'unica Chiesa di Gesù, anche se ancora oggi non c'è la piena comunione fra tutti. □



Per organizzare la preghiera di Squadriglia sul tema del Sepolcro di Gesù.

1. Scegliete un testo del vangelo:

Mt 27, 57 - 66

Lc 23, 50 - 56

Mc 15, 42 - 47

Gv 19, 38 - 42

2. Recitate insieme uno dei seguenti salmi:

Salmo 21 (22) È il salmo che Gesù cominciò a recitare sulla Croce (lo trovate in Mt 27, 46).

Salmo 48 (49) Nella vita bisogna stare attenti alle illusioni perché tutti alla fine moriremo.

Salmo 87 (88) Nelle più grandi difficoltà ci si rivolge al Signore in cerca di aiuto.

Salmo 15 (16) Il Signore non abbandonerà la nostra vita nel sepolcro.

3. Fate una preghiera spontanea:

Pregate per tutti coloro che sono stati deposti

nel sepolcro, come Gesù. Per i vostri parenti, amici, per gli scout che sono tornati alla casa del Padre.

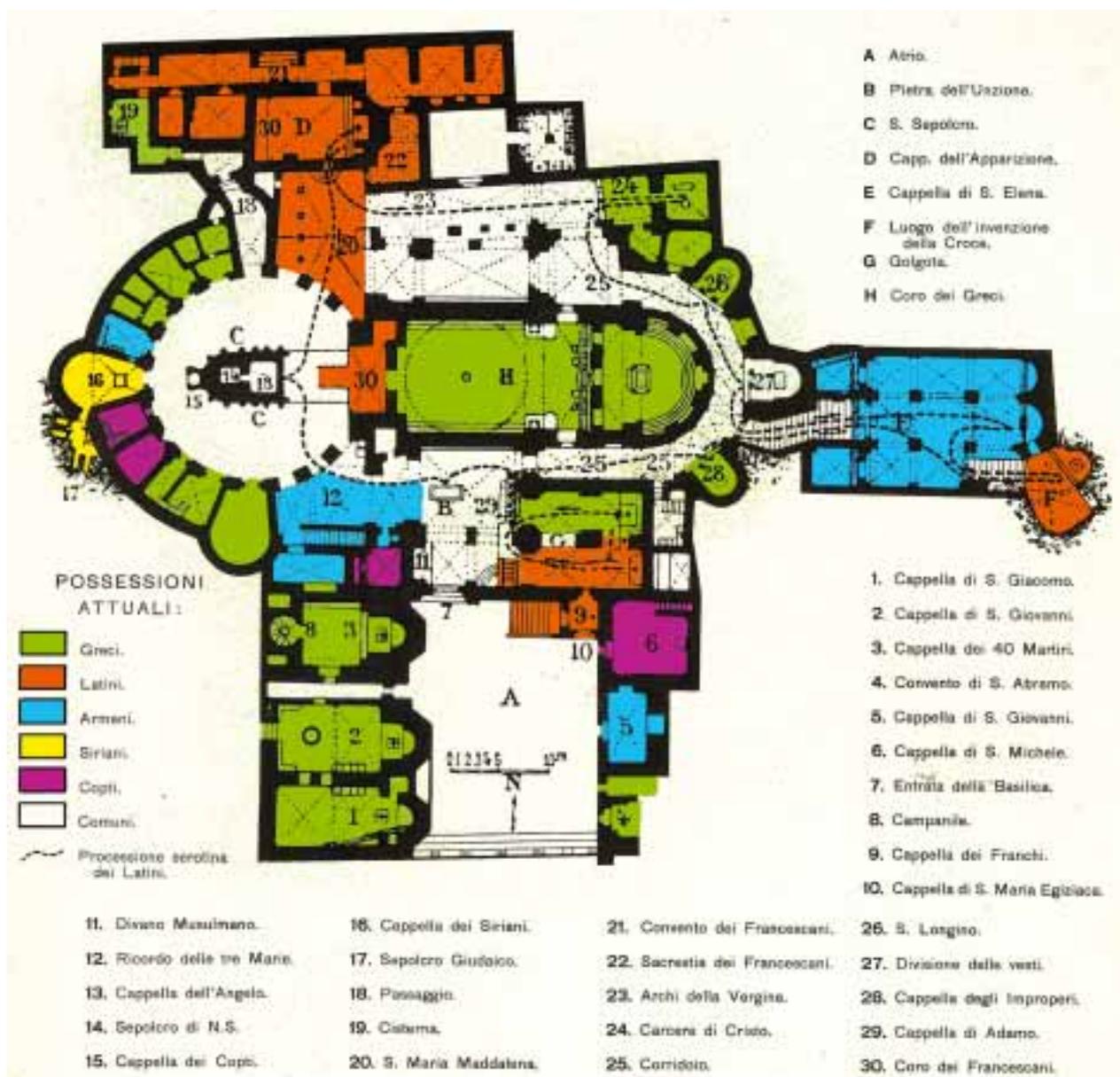
4. Finite con una di queste due preghiere:

Dio, Padre Misericordioso, che nella Risurrezione di Gesù ci doni la certezza che non rimarremo nel sepolcro, dona a noi, e a tutti i nostri fratelli, la gioia di risvegliarci un giorno con Lui nella gloria della Risurrezione. Per Cristo Nostro Signore.

Signore Gesù, che dopo la morte sei stato deposto in un sepolcro nuovo, proteggi tutti coloro che arrivano pellegrini a Gerusalemme, e a noi che crediamo e veneriamo la tua morte e Risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

Pianta della Basilica del Santo Sepolcro con le possessioni attuali dei diversi riti





Avventura nel mondo **2000** il ritorno

Ciao a tutti, dopo una lunga e misteriosa assenza, torna “Avventura nel mondo”, più bella e più ricca che mai. Quest’anno, così particolare per la “cifra tonda”, e soprattutto per il giubileo, vorremmo parlarvi... della pace. Di come cioè sia concretamente possibile a chiunque, anche ai più piccoli, fare dei gesti di pace. Vi racconteremo, là dove ci sarà possibile anche con delle interviste, delle storie. In ognuno dei prossimi numeri troverete infatti una testimonianza, il racconto di un’esperienza di servizio al prossimo fatta da delle persone che hanno fatto una scelta ben precisa. E a volte anche dei suggerimenti sulle cose che ciascuno di noi, anche restando a casa, può fare.

Vi parleremo di cose grandi e di cose piccole, di singole persone che hanno ricevuto la chiamata del Signore e sono partite, e di grandi organizzazioni di volontariato che si battono per la pace nel mondo. Ci farebbe molto piacere, però, se ci scriveste e ce ne presentaste voi qualcun’altra che conoscete: che opera nella vostra zona, o di cui avete notizia tramite i vostri amici, la vostra famiglia o altre persone adulte. Pensateci, e se volete dire la vostra, scrivete ci. Noi torneremo nel prossimo numero con la storia di padre Maurizio Fioravanti, un missionario che da molti anni “lavora” in Guinea Bissau. Ciao. Come? Volete sapere dov’è la Guinea Bissau? Guardate l’atlante a 13° lat. nord e 10° long. ovest! □

Scrivete a:
Agesci - SCOUT Avventura
Avventura nel Mondo
P. zza P. Paoli 18
00186 Roma
e-mail
scout.avventura@libero.it

di ALESSANDRO e ISA



Quando nascono le incomprensioni



Perché perdere tempo?

Cara redazione di Scout Avventura, è da quando è cominciato l'anno che, per me, andare agli scouts è diventato sempre più noioso. Sto facendo l'ultimo anno di reparto e quindi sono Capo Squadriglia e faccio parte del Consiglio Capi. Ci riuniamo ogni Venerdì sera per discutere di questioni più o meno interessanti. L'unico problema è che gli altri Capi Squadriglia (che peraltro sono anche miei amici) ogni volta che ci vediamo perdono tempo, ridono, scherzano, giocano. Se per i primi minuti tutto ciò può essere divertente, dopo comincia ad annoiarmi. Ho anche provato a farglielo notare, ma non ho ottenuto altro che prese in giro. Come posso fare per sbloccare la situazione?

*Quercia Saggia,
Roma*

Alta Squadriglia nonnista

... Nel mio Reparto c'è un problema. I più vecchi pretendono di comandare a bacchetta tutto il resto del Reparto. Ad esempio al campo tutti lavano le pentole mentre i più vecchi si rilassano nelle tende delle Squadriglie femminili, per poi rimandare a lavare una seconda volta i più piccoli, che, ovviamente, essendo al primo Campo Estivo, non sono molto pratici e non fanno le cose molto bene.

Quest'anno sono entrato in Alta Squadriglia ma, essendo ancora solo terzo di Squadriglia non ho tanto diritto di opinione. Come posso cambiare questa situazione?

*Luca,
provincia di Padova*

In Reparto,
ma anche
in famiglia,
a scuola,
nel gruppo
degli amici,
a volte nascono
dei conflitti: con
i Capi Reparto,
in squadriglia,
in Consiglio
Capi, ...
Essere amici
e fratelli non
significa fare
finta di niente
rinunciando
ad affrontare
i problemi.
I disaccordi, per
essere risolti,
vanno affrontati
subito, prima
che esplodano...

Scrivete a:

*Agesci - Scout Avventura
Lettere per discutere
Piazza P. Paoli, 18
00186 Roma
e-mail
scout.avventura@libero.it*

ATTENZIONE

Non firmare le proprie lettere è una mancanza di fiducia nei nostri confronti, che non siamo qui per giudicare o denunciare nessuno, ed è una mancanza di lealtà e di coraggio.

Per questa ragione le lettere senza firma non verranno pubblicate.

Riportate sempre, chiaramente, il vostro indirizzo, in modo da consentirci di contattarvi. Se desiderate che il vostro nome non compaia è sufficiente chiederlo.

LETTERE PER DISCUTERE



Vorrei rispondere alla lettera di Anna su Avventura n. 2

Cara Anna, sono una Guida del reparto [...], ho letto la lettera che hai mandato ad Avventura e devo dire che mi ha fatto riflettere e quindi ho deciso di scriverti.

Innanzitutto penso che il comportamento delle altre guide del tuo Reparto sia scorretto, ma mi chiedo se tu abbia mai provato a parlar loro di questo problema senza assumere un atteggiamento di accusa o da vittima (non so, è che mi è parso così, leggendo la tua lettera). Sto dicendo che per me dovresti parlar loro puntando sul fatto che, specialmente al Campo, la Squadriglia ha bisogno di loro e che comunque non sarebbe bello che qualcun altro facesse lo stesso. Io, insisterei con questo,

senza paura, parlarne tenendo presente che “la Guida e lo Scout sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout”.

Se ci hai già provato e non hai concluso proprio niente, ma solo in questo caso, io ne parlerei con un Capo (sarà che io riesco a parlare spesso dei miei problemi alla Capo Reparto...) e sono sicura che saprà come consigliarti! In ogni caso, se fossi in te, mi farei promettere che non andrà a parlarne con le dirette interessate senza il tuo consenso; si sa che problemi si trova uno che va

a parlar male degli altri davanti ai Capi...

Solo se proprio non combini niente così, penso sia meglio che affrontiate il problema “a campo aperto”, parlandone al Consiglio della Legge.

Lo so, è difficile, ma non trovo giusto che ci sia gente che stia male per colpa di quattro tossiche! Mi fa strano, però, sapere che sono io a dirti queste cose... in fondo anch'io fumo, ma tu mi hai fatto riflettere a quanto tempo tolgo alla mia Squadriglia per imboscarmi e, ad essere sincera, se

qualcuno si venisse a lamentare da me per questo avrei tutte le ragioni di esserne, in un certo senso, felice; vuol dire che se questa persona si preoccupa di cambiare la situazione le interessa avere un buon rapporto con me. Coraggio e grazie.



Non capisco la confessione



*Caro Assistente,
io non riesco a capire la confessione.*

Non riesco a capire perché per ottenere il perdono una persona debba andare a raccontare i fatti suoi a un estraneo. Mi è sempre stato detto che Dio ti perdona se sei veramente pentito e che legge nel cuore delle persone, allora non basterebbe chiedere il perdono direttamente a Lui magari con una preghiera?

Matteo

Caro Matteo,
uno degli errori più frequenti tra i ragazzi, ma anche tra la gente cresciuta, rispetto alla vita cristiana è che si può essere cristiani per conto proprio, a prescindere dagli altri. E invece è cristiano solo colui che appartiene alla comunità cristiana, al popolo di Dio, e che ha ricevuto la vita di Dio nel battesimo.

Se leggi la prima lettera di San Giovanni troverai che ad un certo punto dice: Dio è Amore, e quindi la vita che Dio ci ha dato è Amore. Per questo Gesù ci lasciò un unico comandamento: "Amatevi gli uni e gli altri come io vi ho amato".

Quindi tutto ciò che facciamo contro l'amore è peccato.

E qui sta' un altro frequente errore: pensare che il peccato che uno fa riguardi solo lui e Dio. Non è vero. Ogni peccato riguarda Dio, riguarda chi lo fa e riguarda tutta la comunità.

Se tu uccidessi un altro ragazzo la sua famiglia certamente non proverebbe nei tuoi riguardi sentimenti di benevolenza. Nascerebbe in loro odio, disprezzo e desiderio di vendetta. E questo è peccato. Se poi riuscissero a portare a termine la vendetta uccidendoti, i tuoi famigliari, coverebbero a loro volta desideri di vendetta, e così un peccato può diventare causa di un altro peccato.

Questa catena del male e del peccato si rompe soltanto con il perdono e l'amore per il nemico, per il peccatore. La stessa cosa si può dire per il bene che facciamo, genera anch'esso una catena che si spezza solo con il peccato.

Come dicevamo la vita cristiana è una vita di comunità. In comunità si riceve il battesimo che ci dà la vita di Dio facendoci diventare suoi figli. A questa vita rinuncia colui che fa un peccato mortale (e si chiama mortale apposta). Ma la comunità cristiana ci ridà la vita di Dio attraverso la confessione. La comunità ce l'ha data la prima volta con il battesimo e la comunità ce la ridà una seconda volta con la confessione. Il sacerdote è ministro del sacramento e rappresenta anche la comunità. Ma forse ti sarai accorto che in molte parrocchie si usa sempre più fare delle celebrazioni penitenziali proprio per sottolineare la parte che la comunità ha in tutti i sacramenti, in tutta la vita cristiana, e quindi anche nella confessione.

Concludendo: siamo cristiani in comunità, il peccato riguarda anche la comunità ed è la comunità che ci ridà la vita di Dio attraverso la confessione. Tutto questo in situazioni normali perché se uno si trova nella situazione di non potersi confessare effettivamente il nostro Padre del Cielo vede il pentimento del cuore. Ma una cosa è non potersi confessare e un'altra essere molto, molto pigri nel confessarsi e un'altra ancora non volere proprio confessarsi. Tante volte costa farlo, ma una volta fatto ci accorgiamo che oltre ad essere tornati dal Padre, come il figlio prodigo, siamo anche cresciuti e maturati. Sii sempre in gamba e Buona Caccia!

L'A. E. di Avventura



Lettera all'Assistente è un'iniziativa di Avventura rivolta alle Guide e agli Esploratori che non hanno l'Assistente e vogliono parlare con un prete a mezzo posta.

L'Assistente di Avventura vi risponderà personalmente (quindi scrivete in maniera chiara il vostro indirizzo).

Vengono pubblicate solo le lettere giudicate di interesse generale e solo con il consenso di chi le ha scritte. Se non volete che la vostra lettera sia pubblicata è sufficiente specificarlo.

Scrivete a:

Agesci - Scout Avventura

Lettera all'Assistente

Piazza P. Paoli 18

00186 Roma

e-mail

scout.avventura@libero.it

LETTERA ALL'ASSISTENTE





Un postino
distratto e un
po' assonnato
dall'arrivo della
primavera e'
stato fatto
sobbalzare
dal frizzante
messaggio di
una "casinista"
del reparto
"LA COMETA"
PAVIA 4
che dice...

Volevo ringraziare tutto il Reparto e naturalmente anche la grandiosa e simpaticissima nuova staff perché mi ha fatto trascorrere uno stupendo campo invernale a Cegni. PV 4 alè alè!!!” E per proseguire con complimenti e frasi sdolcinate verso i “famigerati” Capi, un piccolo spazio sulle nostre pagine anche ai GENITORI DEL BOLOGNA 13 che ci hanno spedito una filastrocca di cui pubblichiamo solo (per motivi di spazio) i ringraziamenti finali: “cos’altro dire ai nostri Capi, e diciamo nostri, non siamo certo in grado di dare o dire tanto a loro se non un grande grazie in coro”. Ma siete proprio carini!!! (E la carie avanza a grandi passi su Avventura.) E noi vi ringraziamo da parte della Comunità Capi del Bologna 13 ma anche di tutti i Capi d’Italia! E dopo questo saluto a Capi speciali. Uno speciale saluto di CIGNO MELODIOSO DEL REPARTO VEGA (“la stella che ci appartiene”) del LICATA 2. “Eravamo 500 persone al Campo Internazionale Fratellanza Mediterranea, svoltosi a Licata.

Tutti insieme Tunisini, Egiziani, Maltesi e Italiani, ci stavamo divertendo fino al momento in cui abbiamo saputo la notizia della scomparsa di tre sorelline del Verona 8. Un forte dolore e dispiacere passò i cuori di tutti i presenti, e per unirci spiritualmente a tutte le persone che in quel momento stavano soffrendo per la perdita di Anna, Giulia e Martina, abbiamo pregato per qualche minuto. Anna, Giulia e Martina hanno vissuto la loro avventura fino a quando il Signore non le ha chiamate a sé e adesso sperano che ognuno di noi acquisti la Voglia di Vivere per affrontare ogni avventura, anche difficile, con entusiasmo. Quindi non le deludiamo”.

E concludiamo con l’invito, riportato qui sotto, delle GUIDE E SCOUT DEL REPARTO NAUTICO DEL PORTICI 4°. Ma ci staremo tutti?!

Se vuoi saperne di più il loro indirizzo è il seguente:
AGESCI - Scout Nautici - Viale Leonardo Da Vinci, 160
80055 PORTICI (NA).

Vieni con noi
E ti accoglieremo tra i fratelli e sorelle della costa.
Il nostro Paese si protende sul mare
E tu ti rassegni a conoscere solo la terra ferma?
Se la strada porta al mare,
tu ti arresti e torni indietro?
Anche noi conosciamo i sentieri del bosco
E della montagna,
anche noi sappiamo montare una tenda
ed accendere un fuoco,
ma la nostra avventura si spinge anche sul mare
dove l’orizzonte non si ferma mai.

Sul mare si apre la grande porta dell’avventura
Per la quale sono passati i grandi esploratori del mondo.
Noi non ti porteremo così lontano
Ma ti assicuriamo ugualmente una bella avventura
E delle appassionanti scoperte.
Vieni, imbarcati con noi!
Impara ad usare il timone ed il remo,
la drizza e la scotta.





Cercasi archi per l'orchestra scout della Giornata Mondiale della Gioventù

Cercasi orchestrali scout, in particolare "archi", per il concerto che si terrà a Roma il 17 agosto, alla fine della Veglia scout per la Giornata Mondiale della Gioventù.

L'orchestra sarà costituita da **ragazzi e ragazze provenienti da diversi paesi del mondo**, di almeno 16 anni e iscritti agli ultimi anni delle scuole di musica di ogni paese di provenienza.

Chi fosse interessato deve iscriversi inviando alla segreteria Agesci l'apposito modulo compilato. Gli orchestrali dovranno iscriversi alla Giornata Mondiale della Gioventù tramite la propria Diocesi, segnalando che saranno distaccati a svolgere questo servizio per l'Agesci, dovranno organizzarsi in maniera autonoma per il viaggio, che resterà a loro carico, mentre l'Agesci si farà carico delle spese di vitto e alloggio, e dovranno trovarsi a Roma per le prove a partire da Venerdì 11 agosto.

Per avere il modulo e per ricevere ulteriori informazioni potete telefonare alla **Segreteria centrale** (tel. **06/681661**) dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 17, o inviare un messaggio al seguente indirizzo e-mail: **gmg2000@agesci.org**

SOS Erik il Rosso

I Reparti iscritti a "**Le vie dell'avventura**" che dovessero avere delle difficoltà in relazione al luogo del campo o all'impresa da realizzare possono contattare Erik al seguente indirizzo di posta elettronica: erik_rosso@hotmail.com; inoltre fateci sapere al più presto in quale periodo svolgerete il Campo per dare la possibilità ai redattori di Avventura di venirci a trovare.

Campi nautici: abbiamo sbagliato gli asterischi!

Nel calendario dei Campi pubblicato sullo scorso numero l'asterisco indicava i Campi rivolti agli Esploratori e Guide in cammino verso la prima e la seconda tappa, mentre tutti gli altri (quelli senza asterisco), data la durata o il tipo di tecnica, sono rivolti a chi è in cammino verso la terza tappa.

Le specialità di Nocchiere, Osservatore Meteo, Topografo, Pennese si riferiscono al Campo di Avviamento alla Nautica che si svolgerà a Porto Empedocle.



Torneo nazionale di roverino

Udite, udite Squadriglie di tutta Italia, la generosa contea di Empoli indice per i giorni 20 e 21 maggio dell'Anno Domini 2000 un torneo di roverino, sia per le Guide che per gli Esploratori, nessuno si senta escluso. L'iscrizione è di lire 3.000 a partecipante, il ricavato della manifestazione verrà utilizzato per adottare un bambino a distanza. Potranno partecipare un massimo di 30 Squadriglie. Ci saranno ricchi premi!

Per ulteriori informazioni vi potete rivolgere all'Alta Squadriglia dell'Empoli 1:

Christian Caruso:

Via Machiavelli 31, 50053 Empoli (Fi), tel. 051/710529

Diego Mugnaini:

Via XX Settembre 154, 50053 Empoli (Fi), tel. 0571/76322



Gary Paulsen
La tenda dell'abominio

ed. Piemme Junior
Il Battello a Vapore
pagg. 120 - L. 12.900

Negli Stati Uniti può capitare che predicare il vangelo diventi un mestiere lucroso, specialmente se, con l'aiuto di due loschi individui, si possono fingere miracoli. Un ragazzo e suo padre

percorrono le strade americane imbrogliando in questo modo, sino a quando...
È un libro per tutti.

Pierdomenico Baccalario
La strada del guerriero

Piemme Junior - *Il battello a vapore* - pagg. 278 - L. 24.000

Quando al re degli Zulù nascono due gemelli è un segno di grande sfortuna: uno dei due deve essere sacrificato, in segreto, agli dei, per cancellare la maledizione. Ma la levatrice non ha cuore di far uccidere questo bambino, lo salva e lo affida a un guerriero solitario. Il bambino tornerà a reclamare il suo trono in

compagnia di un leopardo.
È un libro per tutti.



Annunzio Gandolfi
Fuoco di bivacco

ed. Nuova Fiordaliso, pagg. 192
L. 12.500/€ 6,46

I topi di biblioteca conoscono bene l'autore di questo libretto: in anni e anni di carriera scout ha raccolto numerose leggende e racconti che ha poi riscritto con abilità in queste pagine. «Un libro piacevole alla lettura, che si può ben utilizzare per rappresentazioni sceniche o narrazioni» al fuoco di bivacco, appunto!

Enrico Rocchetti
Manuale di pionieristica

ed. Nuova Fiordaliso, pagg. 192
L. 13.000/€ 6,71

Se avete bisogno di buone idee per costruire qualcosa di speciale per il campo, se volete sapere qual è l'attrezzatura necessaria per il buon pioniere, questo manuale soddisferà le vostre richieste. E anche se non siete proprio ferrati con la pionieristica, vi sarà molto utile averlo a portata di mano per cavarvi d'impiccio al momento giusto. Molto completo e semplice nella comprensione e applicazione di quanto spiegato. □



Scrivete a:

Agesci - Scout Avventura

Topo di biblioteca

Piazza P. Paoli 18

00186 Roma

e-mail

scout.avventura@libero.it

a cura di MAURO

Scrivete a Topo di biblioteca per segnalare i libri che più vi sono piaciuti e per avere consigli. Inviateci le recensioni dei vostri libri preferiti.

Vi ricordiamo che Topo di Biblioteca non effettua vendita per corrispondenza e che potete acquistare i libri recensiti in tutte le librerie.



Ciao Scout di tutta Italia! Il mio nome è Marta e adoro fare un sacco di cose; soprattutto scrivere! Per questo cerco nuovi amici di penna. Scrivetemi numerosi!!!
MARTA PEZZETTO *Via della Crociera n°2 – 34074 Monfalcone – Gorizia.*

Ringrazio DI MAURO VALERIO “neo scout”; per i complimenti alla rivista e per la descrizione che ci ha fatto della sua persona e del suo Reparto. Pubblico il tuo indirizzo per chiunque volesse contattarti per conoscerti meglio. *Via Vittorio Alfieri 2 pal.A/3 – 96017 Noto (Siracusa).*

SARA LATORRE vorrebbe corrispondere con guide e Scout di tutta Italia. Chiunque fosse interessato può scrivere in *V.le M.E. Bossi – 25087 Salò (Brescia).*

MELANIA BERTIN è in cerca di appassionati di fumetti o aspiranti disegnatori di fumetti, con i quali corrispondere e condividere idee, impressioni. L'indirizzo è: *Via L. da Vinci 11 – 22070 Locate Varesino (Como).*

Eh! Sì, dico proprio a te! Se sei un tipo a cui piace divertirsi, stare con gli amici e soprattutto ballare, non ti resta che scrivere a: NUNZIA LOIZZO *Via G. Consolazione 29 – 70024 – Gravina di Puglia (Bari).* Io personalmente rimango in attesa di sapere come si possa ballare per lettera!!! Ciao.

Tento la fortuna con TIZIANA DI GRISTINA (purtroppo la calligrafia non è delle migliori!), che vorrebbe corrispondere con chiunque è interessato a scrivere ad una ragazza tosta. L'indirizzo è: *Via G. Pitre 128 (speriamo!) 90135 Palermo.*

Il mio nome è MARCO RICOTTONNE, vi scrivo da Caltanissetta, dove la ricotta è molto buona, ma mancate voi, quindi scrivetemi in *Via L. Da Vinci 24 – 93100 Caltanissetta.*

Salve a tutti! Mi presento: sono una guida allegra e strampalata, con una voglia matta di corrispondere. Se volete diventare miei penfriends, scrivete a: AGNESE PRIVITERA *Via P. Nenni VT° traversa C. da Santuzzi – 96013 Carlentini (Siracusa).*

A.A.A. cerchiamo disperatamente una Squadriglia molto possente in pionieristica, che ci permetta di conquistare anche la Specialità di corrispondente. Scrivete a: ANGELO MEUCCI *Via S. Biagio 54/b – 56124 Pisa*, oppure a SARA MONTANARI *Via Deledda 18 – 56010 Migliorino (Pisa).*

Dalle Alpi alle Ande un grido si espande: ANDREA sei grande! Se siete abbastanza pazzi e volete scambiare fazzolettoni e distintivi, scrivete a: ANDREA PALAMÀ *Via Maria Ausiliatrice 39 – 73013 Galatina (Lecce).*

Cercasi disperatamente guide e Scout di tutta Italia desiderosi di corrispondere con un ragazzo simpatico e matto che risponderà sicuramente alle vostre lettere. Scrivete a: ROBERTO VILLANI *Via Liguria 40 – 73013 Galatina (Lecce).*

MANUELE BIAZZO vorrebbe corrispondere con Squadriglie di tutta Italia per scambiare esperienze, canzoni, bans etc. Avendo anche dello spazio a disposizione per ospitare altre Squadriglie, sarebbe felicissimo di farlo. Chiunque fosse interessato, può scrivere a: *CD/A Poggio Cavallo 101/C – 85100 Potenza.*

FRANCESCA CAPOCCIA cerca disperatamente suggerimenti riguardo a prove di Specialità di “campeggiatore” e “cuciniere”. In cambio potrei aiutarvi in “Infermiere” e “alpinista”. All'occorrenza scambio anche fazzolettoni. Scrivete in *Via Trevi 97 – 05100 Terni.*



Carissimi scribacchini di tutta Italia e dintorni, ben trovati. Gli anni passano, i millenni si accavallano e voi sempre qui imperterriti con la penna, pronti a scrivere a chiunque abbia la stessa vostra malattia. Bene, vediamo questa volta chi è il primo malato di pennite acuta che andiamo a visitare. Arriva dalla provincia di Gorizia, e si chiama Marta Pezzetto...

a cura di SANDRO

AMICI DI PENNA

Salve! Siamo la sq. Volpi del Massafra 1° e vorremmo provare la sensazione di una Specialità di Squadriglia. Ci potete dare una mano...? Siamo nei guai!!! Potete scrivere alla Csq. SERENA NATALE *Via Crispi n° 10 – 74019 Palagiano (Taranto)*. Sulla rivista possiamo anche pubblicare canzoni più recenti. Ciao!

MATTEO MARIA LOMBARDI appassionato di moto, simpatico e allegro, vorrebbe corrispondere con guide e Scout di tutta Italia. L'indirizzo è: *Via Per Camaiole 693 Monte S. Quirico – 55100 Lucca*.

Siamo due ragazze e vorremmo tanto corrispondere con guide e Scout di tutti i paesi. Preferiamo quelli nei dintorni della Campania, ma ci farebbe tanto piacere anche se fosse più lontano. I nostri nomi sono EMMA ACAMPORA e CARMELA DE ROSA. L'indirizzo è: *DE ROSA CARMELA Via V. Veneto 218 – 80054 Gragnano (Napoli)*.

Sono GABRIELLA e vorrei tanto corrispondere con gli Scout di tutta Italia. Cosa ne dite di aiutarmi? Scrivete a: *GABRIELLA TINELLI Via V. Gioberti 66 – 70015 Noci (Bari)*.

Sono MARIA PERESSIN e vorrei tanto corrispondere con gli Scout di tutta Italia. Cosa ne dite di aiu-

tarmi? Scrivete in *Via Staranzano 25 – 34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia)*.

Siamo SERENA e FEDERICA del Modica 2 e vorremmo avere una doppia corrispondenza con guide e Scout di tutta Italia. Se volete corrispondere con noi, indirizzate la vostra corrispondenza a: *SERENA SCOLLO c/DA PIRATO CAVA MARIA 46/a – 97015 Modica (Ragusa)*.

Fortuna che siete arrivati anche al mio annuncio: vi chiedo disperatamente di scrivere a *MIRIAM ROVERATO Via Antoniana 178 - 35011 Campodarsego (Padova)*.

Chiunque volesse scrivere ad una ragazza sensibile, simpatica, timida e con una grande voglia di conoscere amici, può indirizzare la sua corrispondenza a *FRANCESCA VENUTI in Via Orientale 37 – 33037 Pasian di Prato (Udine)*.

Carissimi amici, se volete corrispondere con la più "fuori" guida d'Italia, scambiare pareri su tutto e su tutti, fare gemellaggi di Squadriglia e di Reparto, scambiare fazzolettoni, bans, canzoni e giochi, insomma, tutto ciò che è legato ad una corrispondenza, scrivete a: *SILVIA CAPO V.le L. da Vinci 8 – 37042 Caldiero (Verona)*.

Aiutoooo! Cercasi con urgenza Scout e Guide di tutta Italia con cui corrispondere e fare gemellaggi! Se sei disposto a instaurare una nuova amicizia scrivi a: *ANGELA MATÀ Via Nicola Furnari 59 – 89131 Reggio Calabria*.

CHIARA RICOLFI vorrebbe corrispondere con Guide e Scout di tutta Italia per scambiare, bans, fazzolettoni, distintivi, giochi e amicizia a palate. Chiunque è interessato a questo scambio può scrivere in *Via Soleri 9 Taggia – 18018 Imperia*.

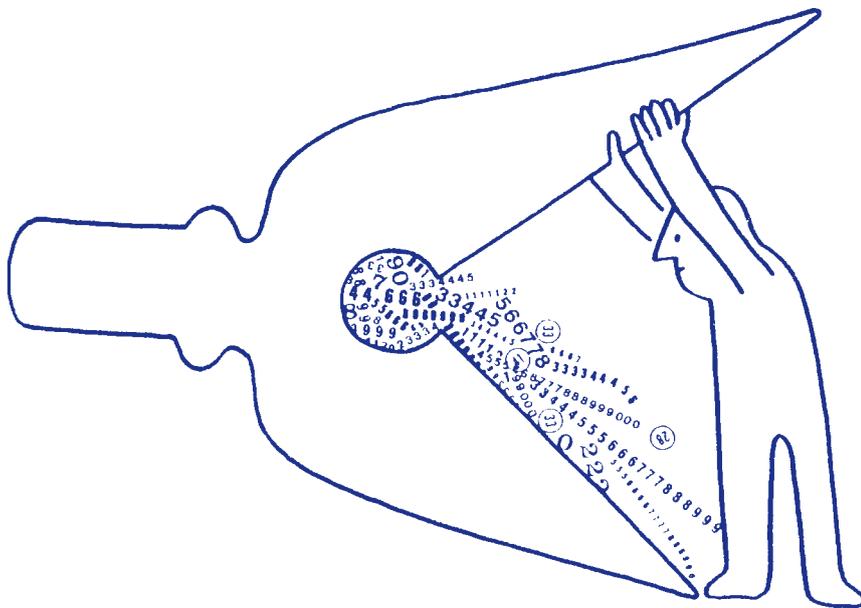
CLAUDIA DOTTO non ricevendo risposta alle sue lettere che spedisce ai molti inserzionisti di questa rubrica, ha pensato bene di inserire anche il suo nome, nella speranza che qualche persona più seria delle altre le scriva per fargli conquistare la Specialità di corrispondente. Il suo indirizzo è: *Via Monte Prabello 22 – 30030 Favaro Veneto (Venezia)*.

Ciao Scout e Guide d'Italia! Sono *FABIO SABA* e sto cercando gente con cui parlare di fumetti o di un gioco di ruolo chiamato Warhanner. Se volete scrivermi il mio indirizzo è: *P.za Mattiolo 11 – 10149 Torino*.

Se volete corrispondere con una persona simpatica, allegra e molto disponibile, scrivete a: *CHIARA DI GIOVANNI Via S. Anatolia 17 – 00049 Velletri (Roma)*.

Sono *MARINO TORRESIN* e vorrei corrispondere con tutti gli Scout e le Guide d'Italia per scambiare distintivi e fazzolettoni. L'indirizzo è: *Via F. Petrarca 7 35010 Cadoneghe (Padova)*.

DANIELE RUSSO è disponibile per scambi di canzoni, notizie e tantissime altre cose. Il suo indirizzo è: *Via Garibaldi 226 – 95100 Catania*.



NOEMI GIOVANNANTONIO è disponibile ad aiutare chiunque volesse prendere la Specialità di corrispondente, o semplicemente a trovare una compagna di penna. Scrivete numerosi in *Via S. Nicolò - Contrada Fiumicino - 64020 Teramo.*

Attenzione, Attenzione! Se volete aiutare una Guida molto simpatica a prendere la Specialità di corrispondente, non dovete far altro che scrivere a: MARIANGELA CASCIETTA *Via Giuseppe di Vittori 96 Avellino.*

Una ragazza allegra e simpatica, vorrebbe corrispondere con Guide ed Esploratori di tutta Italia, scrivete numerosi a: MARIA CRISTINA MONTALTO *Via P. Nenni 5 - 95031 Adrano (Catania).*

La Squadriglia Ghepardì dell'Arezzo 5 vorrebbe corrispondere con un'altra Squadriglia per realizzare un'impresa insieme. Scrivete a: GIULIA NUCCI *Via Fiorentina 181 - 52100 Arezzo.*

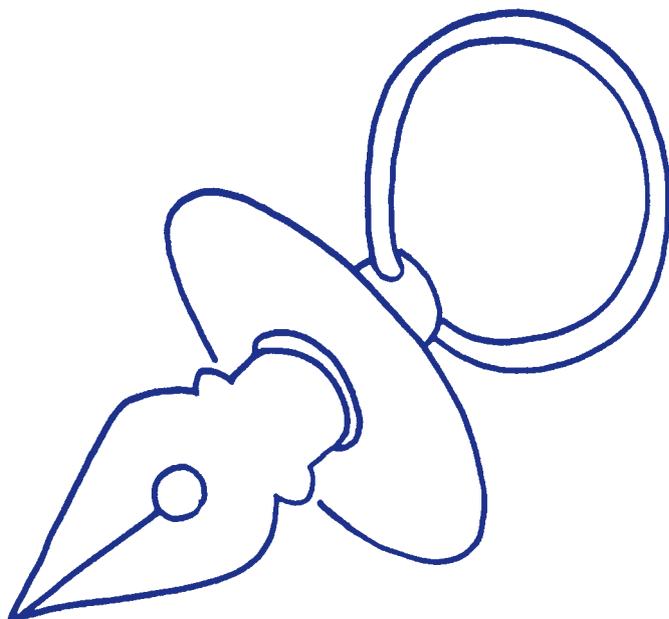
ILARIA ragazza tutto pepe, ha bisogno di nuovi amici, dopo aver distrutto i precedenti, Chi avesse intenzione di accontentarla, può scrivere a: ILARIA MARINELLI in

Via Monti 4 - 74100 Taranto.
Tamburi - Taranto... ah!
Dimenticavo... è una ragazza simpaticissima ed amante della musica Cyborg... auguri agli impavidi e grazie per il saluto. Ciao!

Sono SELENE CORRINI e vorrei tanto corrispondere con gli Scout e le Guide di tutta Italia. Cosa ne dite di aiutarmi? Scrivete in *Via Abbiati 4 - 20148 Milano.*

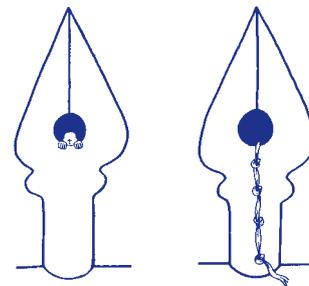
Chi l'ha visto?
Cerco SARA di Borgo Tossignano che ho conosciuto il 13 e 14 novembre del secolo scorso, alla manifestazione "Essere o non essere Csq." Svoltasi a Faenza. È alta, capelli mesciati a caschetto, occhi azzurri, C. Sq. Delle Rondini del Reparto Valle del Santerno 1, frequenta il 2° anno di ragioneria. Chiunque ne abbia notizia, può contattare PIERO VENGA in *Corso Garibaldi 35 - 48018 Faenza (Ravenna).*

MARTA D'AMBROS cerca VALENTINA del Lonate Pozzuolo 1 che ha partecipato con lei all'atelier attori/attrici l'8 e 9 maggio del secolo scorso. Chiunque l'avesse vista telefoni alla trasmissione... ehm... scriva in *Via Mosè Bianchi 1 - 20063 Cernusco S/N - Milano.* □



A.A.A.

VENDO zaino da escursione, modello a torre da 52 lt di capacità. Schienale e cinte imbottite, apertura frontale, può essere compresso lateralmente. Ottime condizioni! Prezzo lire 70.000 trattabili. Chiunque fosse interessato può telefonare a MARTA alle ore 14.30 di tutti i giorni al numero 0445/873954.



CHI L'HA VISTO

PIERO BUBBÚ manda un grosso abbraccio al suo caro amico ANDREA del Treviso 2 ricordandogli che ha in mano un oggetto che gli appartiene e che se lo rivuole gli deve mandare il suo indirizzo. Tanto per non fare un torto a nessuno BUBBÚ (al secolo Piero Cancilla) manda un grande bacione anche a Gaetano di Livorno.

Infine, ringrazio VICTOR per i complimenti alla rivista e pubblico il suo indirizzo per tutti quelli che volessero scambiare con lui: tradizioni, canti e quant'altro avete bisogno. Ti ringrazio per i suggerimenti che mi hai voluto dare e ti saluto fraternamente come tutti gli affezionati lettori di questa rubrica. L'indirizzo di Victor? lo pubblicherei volentieri se lui lo avesse scritto, ma purtroppo non è così. Apriamo una caccia al tesoro? lo vi posso dare alcuni indizi e voi dovete indovinare chi è. Victor abita a NAVACCHIO in provincia di Pisa ed è appassionato di fumetti e poesie... Buona Caccia a tutti!

Scrivete a:
AGESCI - Scout Avventura
"Amici di penna"
P. zza P. Paoli, 18 - 00186 ROMA

L'ULTIMA DEI CAIMANI

USCITA DI SQUADRIGLIA IL CAIMANO SE LA SQUAGLIA



SCOUT - Anno XXVI - Numero 11 - 1 aprile 2000 - Settimanale - Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 Roma - L. 1.000 - Edito da Nuova Fiordaliso S.c. a r.l. per i soci dell'Agesci - Direzione e pubblicità Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - Direttore responsabile Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - Stampa So.Gra.Ro., via I. Pettinengo 39, Roma - Tiratura di questo numero copie 67.500 - Finito di stampare nell'aprile 2000



La rivista è stampata su carta riciclata



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

ALBO AGESCI

anno 2000



Uniforme - Distintivi - Insegne



«L'uniforme significa che appartenete ormai ad una grande fratellanza,
che si estende a tutto il mondo.

Un'uniforme perfetta, corretta anche nei particolari, può sembrare cosa di poca importanza; eppure ha il suo valore nello sviluppo di una certa dignità personale, ed ha un significato enorme per quanto riguarda la considerazione di cui il Movimento gode presso gli estranei, i quali giudicano da ciò che vedono.

Perciò spero che tutti voi ragazzi vi ricorderete di questo e giocherete secondo le regole del gioco portando correttamente la vostra uniforme»

da "Taccuino"
di Baden-Powell

Cos'è l'Albo Agesci

L'Albo dell'Agesci:

è un mezzo per insegnare ad ogni socio il corretto uso dell'uniforme e dei distintivi Agesci ed informarlo e consigliarlo adeguatamente su quanto è disponibile in vendita presso le Rivendite ufficiali scout.

Illustra e descrive, nei loro dettagli tecnici, tutti i capi dell'uniforme contrassegnati dal marchio scout, gli indumenti speciali, le insegne e tutti i distintivi previsti dai Regolamenti Agesci, indicando di questi ultimi le varie situazioni d'impiego con l'esatta collocazione sull'uniforme.

La distribuzione e vendita agli associati, di quanto descritto nell'Albo dell'Agesci, avviene esclusivamente presso le Rivendite ufficiali scout regionali e le loro succursali.



Uniforme



CAMICIA

Camicia azzurra, manica lunga, unisex, cotone 100%
Taglie: dalla 8 alla 3XL

MAGLIETTA

Maglietta azzurra, tipo polo, manica corta, unisex, cotone 100%
Taglie: dalla 8 alla 3XL

MAGLIONE BLU

Maglione blu, unisex, pura lana vergine.
Misure: dalla 8 alla 3XL

CINTURA IN CUIO CON FIBBIA

Cintura in cuoio, con fibbia di metallo, unisex
Misure: da 80 cm a 130 cm





PANTALONI CORTI BLU

Pantaloni corti blu, unisex,
velluto a coste 100% cotone
Taglie: dalla 32 alla 60
*Gli stessi pantaloni sono
disponibili anche in cotone*

GONNA PANTALONE BLU

Gonna pantalone blu, velluto
a coste 100% cotone
Taglie: dalla 32 alla 58

PANTALONI LUNGI BLU

Pantaloni lunghi blu, unisex,
velluto a coste 100% cotone
Taglie: dalla 32 alla 60

CALZETTONI BLU

Calzettoni blu, unisex, in pura lana
vergine o in cotone 100%
Misure: dal 29/30 al 45/46

BERRETTINO LUPETTO

Berrettino tipo inglese, verde scuro
per lupetti e lupette, in panno
(invernale) o in cotone (estivo).
Misure: dalla 53 alla 60

BERRETTINO COCCINELLA

Berrettino rosso per coccinelle
in panno (invernale) o in cotone
(estivo). Misure: dalla 53 alla 60

CAPPELLONE

Cappellone boero, grigio,
per guide ed esploratori,
in feltro. Misure: dalla 53 alla 62

BERRETTINO

Berrettino blu con visiera,
unisex, cotone 100%
Misure: dalla S alla XL

FAZZOLETTONE

Fazzolettone di stoffa,
simbolo distintivo del Gruppo,
a forma di triangolo rettangolo,
cm. 70 di lato (per i due lati corti)

GILET PROTEZIONE CIVILE

Gilet, giallo, alta visibilità,
unisex, in cotone
Misure: dalla M alla 2XL



BERRETTO LUPETTO



BERRETTO COCCINELLA



CAPPELLONE



OMERALI DI SQUADRIGLIA



FAZZOLETTONE DI GRUPPO

DISTINTIVO DI PROGRESSIONE PERSONALE



DISTINTIVO DI SESTIGLIA



CAPO SESTIGLIA

VICECAPO SESTIGLIA (una barra)



GRUPPO



REGIONE



SPECIALITÀ INDIVIDUALI



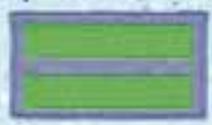
BREVETTO DI COMPETENZA



DISTINTIVO DI PROGRESSIONE PERSONALE



PROMESSA



CAPOSQUADRIGLIA



VICE CAPO SQUADRIGLIA



DISTINTIVO DI APPARTENENZA ALLA FIS



DISTINTIVO DI APPARTENENZA ALLA WAGGGS



DISTINTIVO DI APPARTENENZA AL WOSM



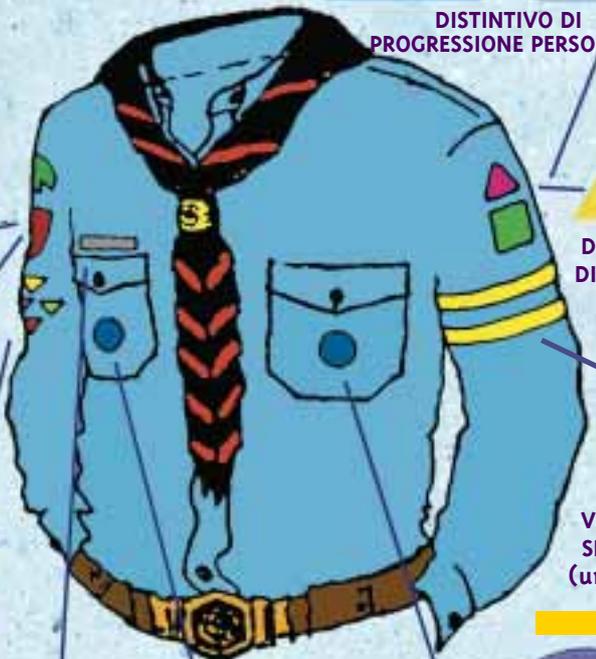
GRUPPO



REGIONE



SPECIALITÀ INDIVIDUALI



DISTINTIVO DI APPARTENENZA ALLA FIS



DISTINTIVO DI APPARTENENZA ALLA WAGGGS



DISTINTIVO DI APPARTENENZA AL WOSM



PROMESSA COCCINELLA



PROMESSA LUPETTO

Distintivi



1



2

LUPETTI/E e COCCINELLE

Distintivo di appartenenza all'Agesci per lupetti/e

1. in stoffa per la camicia
2. in metallo per il maglione

Distintivo di appartenenza all'Agesci per coccinelle

3. in stoffa per la camicia
4. in metallo per il maglione

5. Distintivo di appartenenza per berretto

6. Distintivi di Progressione Personale per lupetti/e

7. Distintivi di Progressione Personale per coccinelle

8. Distintivi di specialità individuali

9. Distintivi di capo sestiglia
(vice capo una barra)

10. Distintivi di sestiglia



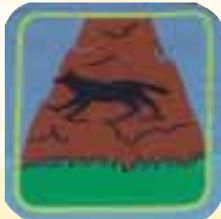
3



4



5



6



7



8



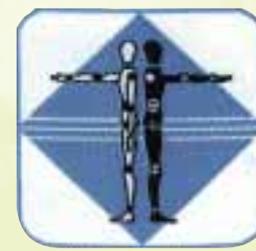
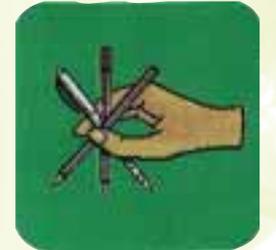
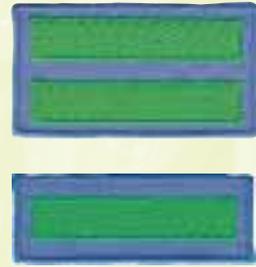
10



9



Distintivi



ESPLORATORI e GUIDE

- Distintivo di appartenenza all'Agesci,
1. in stoffa per la camicia
2. in metallo per il maglione
- 3. Distintivi di Progressione Personale
- 4. Distintivi di specialità individuali
- 5. Brevetti di competenza individuali
- 6. Distintivo di capo squadriglia
- 7. Distintivo di vice capo squadriglia
- 8. Distintivi di squadriglia

Distintivi



1



2

ROVER/SCOLTE CAPI/O ASSISTENTI ECCLESIASTICI QUADRI ASSOCIATIVI

Distintivo di appartenenza all'Agesci,

1. in stoffa per la camicia
2. in metallo per il maglione

Distintivo per Assistenti Ecclesiastici

3. in stoffa per la camicia
4. in metallo per il maglione

Distintivi di funzione e responsabilità,
in stoffa:

5. giallo per Capi/o Branco/Cerchio
6. verde per Capi/o Reparto
7. rosso per Capi/o Branca Rover/Scolte
8. viola per Quadri Associativi



3

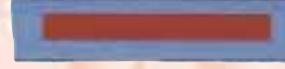
5



6



7



8



4



1



3



4



5



2



LUPETTI/E COCCINELLE GUIDE/ESPLORATORI ROVER/SCOLTE CAPI/O - A. E. QUADRI ASSOCIATIVI

1. Distintivo indicatore di Gruppo, in stoffa, sul quale viene scritta la località e il numero del gruppo
2. Distintivo raffigurante l'emblema regionale, in stoffa
3. Distintivo di appartenenza alla Federazione Italiana dello Scouting

Distintivi di appartenenza agli Organismi mondiali:

4. Wagggs Associazione Mondiale delle Guide
5. Wosm Organizzazione Mondiale dello Scouting



2



3



6

INSEGNE

1. Bandiera dell'Associazione, di colore celeste Onu, recante al centro l'emblema Associativo, in cotone
2. Fiamma di Reparto, di forma triangolare con alpenstok (cm 23 x 40 x 40, con i due lati arrotondati), in stoffa, con i colori del gruppo di appartenenza, recante al centro, sui due lati, l'emblema dell'associazione
3. Alpenstok, in legno, lungo cm 150
4. Totem di Branco, in legno con alpenstok
5. Lanterna per il Cerchio, in metallo
6. Guidone di squadriglia, stoffa bianca, forma triangolare (cm 23x40x40, con i due lati arrotondati), recante al centro, sui due lati, le sagome degli animali disegnati da B.-P., in colore rosso (in blu per le squadriglie nautiche)



4



Insegne